

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 – tel. 0982-608010
Delegazione frazione marina – tel. 0982-608012
P. IVA/C.F.: 00263580789



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

| | |
|---|--|
| N. 29 Data: 29-05-2024 | OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" SEMPLIFICATO - TRIENNIO 2024-2026 |
|---|--|

L'anno duemilaventiquattro, addì ventinove, del mese di maggio, dalle ore 18:05.
Alla presenza del Segretario Comunale, Avv.to Paolo De Paola, che si incarica della redazione del presente verbale, si è riunita la Giunta comunale, composta dai sigg.ri:

| | | |
|--------------------|--------------|----------|
| Vincenzo Rocchetti | Sindaco | Presente |
| Pietro Occhiuzzi | Vice Sindaco | Assente |
| Alberto Logullo | Assessore | Presente |

Totale Presenti 2 Totale Assenti 1

Essendo legale il numero degli intervenuti, Sindaco, Vincenzo Rocchetti, assume la presidenza, e la dichiara aperta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco fa presente che la programmazione del fabbisogno è strettamente connessa alla situazione emergenziale che presenta la gestione del territorio, sia con riferimento ai servizi infungibili (Polizia Municipale, per la individuazione di un Responsabile, per l'incremento orario dell'attuale dipendente, per il potenziamento del servizio attraverso l'ausilio di operatori stagionali), sia con riferimento all'aumento orario dei pochi operai ancora presenti. Tenendo conto, oltretutto che il Comune di Guardia Piemontese ha vocazione turistica, con una popolazione che supera i 18.000 abitanti nel periodo estivo, e che ha visto la riduzione del personale in maniera vertiginosa negli ultimi anni tra pensionamenti, decessi, delocalizzazione dei lavoratori ex L.R. 15/08;

Il Segretario comunale produce ed allega al presente verbale le controdeduzioni al parere del Revisore dei Conti rese dai Responsabili del Settore Amministrativo e Finanziario;

Inoltre il Segretario comunale, tenuto conto del parere non favorevole del Revisore dei Conti raccomanda ai componenti della Giunta di tenere nella giusta considerazione tutti i pareri e le controdeduzioni resi dagli Organi competenti

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 147 bis e 153 del T.U. n. 267/2000).

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione a firma del Sindaco;

VISTO il parere non favorevole reso da parte del Revisore di Conti;

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione
con voti unanimi espressi nella forma di legge

DELIBERA

DI APPROVARE, come approva, la proposta di deliberazione, allegata al presente atto;

ED INOLTRE

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Su proposta del Presidente;

Con separata, unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000,
n. 267 (T.U.E.L.);

La presente deliberazione viene rimessa;

All'Ufficio competente ed altri uffici interessati, con provvedimenti di rispettiva competenza.

Approvato e sottoscritto

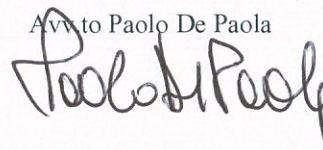
Sindaco

Vincenzo Rocchetti



Il Segretario Comunale

Avv.to Paolo De Paola



COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE
87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 – tel. 0982-608010
Delegazione frazione marina – tel. 0982-608012
P. IVA/C.F.: 00263580789



Prot. sovrainpresso

Alla cortese attenzione

Signor Sindaco

Signor Segretario comunale

Responsabile Settore Finanziario

E p.c.

Organo Unico di Revisione

Dott. Eustachio Ventura

OGGETTO: Proposta di delibera di Giunta comunale n° 28 del 17.05.2024. Controdeduzione relativa al verbale n° 14 del 27.05.2024, per la parte inerente la spesa di personale, da allegare alla predetta proposta.

La sottoscritta D.ssa Giovanna Oliverio, nella propria qualità di Responsabile del Settore Amministrativo, e limitatamente alle proprie specifiche competenze, atteso come il verbale in oggetto necessita di alcuni chiarimenti relativamente all'iter procedurale sostenuto, è a specificare quanto segue.

L'Organo Unico di Revisione, a pag. 31-32 del verbale n. 14 del 27.05.2024, paragrafo 3.5.2 – Spese – Spese per il Personale, riporta:

Spese per il personale

La documentazione trasmessa agli atti dell'Organo di Revisione per il rilascio di questo parere non contiene informazioni adeguate per l'elaborazione del seguente prospetto.

| | Media 2011/2013 | rendiconto 2023 |
|---|-------------------------------------|-----------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | |
| Spese macroaggregato 101 | € - | |
| Spese macroaggregato 103 | | |
| rap macroaggregato 102 | | |
| Altre spese: reiscrizioni imputato all'esercizio successivo | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |

| | | |
|---|------------|------------|
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Totale spese di personale (A) | € - | € - |
| (-) Componenti escluse (B) | | |
| (-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) | | |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C | € - | € - |
| (ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006) | | |

L'Ente non ha fornito quindi all'Organo di Revisione l'evidenza che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientri nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di Revisione precedente, nella persona del Dr. Saverio Greco, ha rilasciato parere **"Non Favorevole"** (cfr. verbale n.11 del 04.05.2023) sul programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio 2023, in aggiunta alla determinazione del fondo risorse decentrate, rilasciando un parere **"Non Favorevole"** come da verbale n.8 del 04.12.2023.

Infine, l'Organo di revisione ha rilasciato un parere **"Non Favorevole"** sul PIAO 2023/2025 con verbale n.7 del 04.12.2023.

Ed ancora, a pag. 41 del medesimo verbale, recante il paragrafo: **10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**, sempre con riferimento alla spesa di personale riporta:

sul fronte della programmazione triennale del fabbisogno del personale si conferma il parere "Non favorevole" reso dal precedente revisore unico nonché si evidenzia che il conclamato disequilibrio strutturale qui definitivamente rappresentato con gli accantonamenti sopra indicati per D.F.B., impongono un blocco della spesa del personale, vista la prospettiva certa di un Ente strutturalmente deficitario;

sul fronte dei documenti sottoposti nel mese di dicembre 2023 quali il "PIAO 2023/2025" nonché il "Fondo Risorse Decentrate" il revisore ha espresso un **parere non favorevole** per entrambe le situazioni nei verbali n.7 del 04.12.2023 (parere sul PIAO 2023/2025) e n.8 del 04.12.2023 (parere sul fondo risorse decentrate) poiché l'organo di controllo non dà atto del rispetto alle prescrizioni di legge, della compatibilità dei costi derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica sulla base dei fabbisogni di personale programmati per il triennio 2023/2025 con la proposta di deliberazione della giunta nonché sottolinea che la presente programmazione triennale non appare garantire il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, non essendo stato possibile attestare la salvaguardia degli equilibri, risultando di fatto l'Ente in una situazione strutturalmente deficitaria;

Orbene, la sottoscritta, nella qualità di Responsabile del Settore Amministrativo aveva, già con prot. n° 6661 del 20.10.2023 e successiva nota prot. n° 7957 del 11.12.2023, trasmesso all'Organo di Revisione le stampe delle poste in bilancio da cui aveva tratto le quantificazioni necessarie per la verifica degli spazi assunzionali ex DPCM 17.03.2020.

Lo stesso iter è stato seguito per la predisposizione del nuovo schema dimostrativo degli spazi assunzionali 2024 ed inserito nel PIAO 2024-2026, avendo variato solo i valori riferiti all'ultimo rendiconto predisposto i cui schemi sono stati trasmessi al Revisore Unico per gli adempimenti di sua competenza.

I valori dei tetti sono rimasti invariati e sono stati più volte esplicitati negli esercizi finanziari precedenti.

Ciò premesso, la sottoscritta ribadisce che il proprio operato si esaurisce con la deduzione ed esposizione della spesa di personale, e delle altre poste, necessarie alle verifiche obbligatorie per legge, che nello specifico risultano rispettate.

La Magistratura contabile (cfr sez reg di controllo Marche, deliberazione n. 51/2013/PAR) ha ricordato che l'accuratezza dell'istruttoria tecnica costituisce un elemento da verificare e riscontrare ai fini del rilascio di parere positivo, sia di regolarità tecnica che di regolarità contabile. Si è pertanto ritenuto, anche alla luce dei rafforzati vincoli di salvaguardia degli equilibri di bilancio, che il responsabile del servizio interessato avrà l'onere di valutare gli aspetti sostanziali della deliberazione dai quali possano discendere effetti economico-patrimoniali per l'ente, attraverso un esame metodologicamente accurato dell'aspetto tecnico.

Pertanto, si ribadisce il parere reso alla proposta di deliberazione di Giunta comunale n° 28 del 17.05.2024 "APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" SEMPLIFICATO - TRIENNIO 2024-2026" così reso: *"Si esprime parere favorevole alla strutturazione tecnico-amministrativa della proposta e, nello specifico, alla sezione relativa al fabbisogno di personale. Si ribadisce come l'effettiva esecutorietà sarà data dalla compatibilità finanziaria della previsione di spesa, fatte salve le eventuali deroghe previste da specifiche previsioni di legge"*, dando atto che la effettiva esecutorietà dell'atto prodotto è sottomessa alla compatibilità finanziaria della spesa ivi riportata che, nel caso che ci occupa, non ha conseguito il parere favorevole dell'Organo di Revisione.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

(D.ssa Giovanna OLIVERIO)

Giovanna Oliverio



COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

87020 – Provincia di Cosenza

Sede – Via Municipio, 1 – tel. 0982.608010
Delegazione Fraz. Marina – tel. 0982.608012
C.F. 00263580789 |

Prot. Sovraimpresso

Prot. 3832
29.05.2024

Al Sig. Sindaco e componenti della Giunta Comunale

SEDE

Al Segretario Comunale

Avv. Paolo De Paola

SEDE

In ordine al parere espresso dal Revisore Unico dell'Ente in ordine alla proposta per l'approvazione del "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" SEMPLIFICATO - TRIENNIO 2024-2026, la sottoscritta nel riportarsi al parere reso in calce alla proposta n. 28 del 17.05.2024, fa presente, considerata la situazione finanziaria dell'Ente e che è in corso una procedura ex art 243 bis del D.Lgs 267/2000 e seguenti per la gestione del disavanzo, scaturente dal conto consuntivo 2023, per la verifica delle assunzioni consentite si rinvia la decisione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali.

Guardia Piemontese il 29.05.2024

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dot.ssa Tiziana Nigro

**COMUNE DI GUARDIA
PIEMONTESE**
87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 – tel. 0982-608010
Delegazione frazione marina – tel. 0982-608012
P. IVA/C.F.: 00263580789



PROPOSTA DI GIUNTA COMUNALE

N. 28 del 17-05-2024

| |
|--|
| Oggetto: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" SEMPLIFICATO - TRIENNIO 2024-2026 |
|--|

IL SINDACO

RICHIAMATO l'art. 6 del decreto-legge 9.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2021, n. 113, rubricato Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, che recita:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo;
6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.
- 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
- a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) *omissis* (in quanto non applicabile agli enti locali);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);

CONSIDERATO che il citato D.P.R. ha, inoltre, soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ha disposto che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO;

CONSIDERATO che con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, e la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al Decreto medesimo;

CONSIDERATO, inoltre, che il Decreto ha disposto, all'art. 11, che negli enti locali il Piano è approvato dalla Giunta;

CONSIDERATO che il Comune di GUARDIA PIEMONTESE, alla data del 31 dicembre 2023, ha QUINDICI dipendenti in organico, e che, pertanto, nella redazione del PIAO 2024-2026, si tiene conto delle disposizioni di semplificazione, di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, per i comuni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2024 (d'ora in poi anche PNA-2024);

CONSIDERATO che:

- la legge 190/2012 impone a ciascuna amministrazione, ogni anno, l'approvazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
- il Responsabile anticorruzione deve elaborare e proporre lo schema di PTPCT;

CONSIDERATO che con il PNA-2022 (par. 10, rubricato Semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, pag. 58 e seguenti) l'ANAC ha confermato le semplificazioni già previste relative ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 e 15.000 abitanti, e introdotto le nuove semplificazioni rivolte a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, con riferimento sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio;

CONSIDERATO che, secondo l'indirizzo dell'ANAC, le semplificazioni valgono per gli strumenti di programmazione che ogni amministrazione o ente è chiamato ad adottare, sia esso Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – PTPCT o sezione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO;

CONSIDERATO, dunque, che le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo, e che ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione;

CONSIDERATO, infine, che secondo le disposizioni del PNA-2022 si può confermare, nel triennio, la programmazione dell'anno precedente purché in quest'ultimo anno:

- non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

CONSIDERATO che, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di GUARDIA PIEMONTESE ha il compito essenziale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

VISTA la pronuncia della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti, Deliberazione n. 130/2015/PAR, che ha espresso il 'parere' per cui, ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, deve essere esclusa la spesa relativa alle assunzioni stagionali finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada (art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992).

DATO ATTO che nel parere di cui al punto precedente si evidenzia altresì come nelle linee guida per gli organi di revisione delle Autonomie locali, approvate dalla Sezione delle autonomie, con Deliberazione n. 13/2015/SEZAUT/INPR (Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria agli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconti o della gestione 2014), le "spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al codice della strada" sono incluse tra le componenti da sottrarre, nel calcolo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 557, legge n. 296/2006;

VISTO il comma 4 dell'art. 60 del CCNL del 16.11.2022, che così recita:

4. Le ipotesi di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelle individuate dal D.Lgs. n. 81/2015, sono:

.....

e) stipulazione di contratti a tempo determinato per l'assunzione di personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale e degli assistenti sociali;

VISTO il comma 5 dell'art. 60 del CCNL del 16.11.2022:

5. Gli enti disciplinano, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 del D. Lgs. n.165/2001, le procedure selettive per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, tenuto conto della programmazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

VISTO l'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992;

RICHIAMATO l'art. 92, secondo comma, del T.U.EE.LL il quale al comma 2 reca: "2. Nei comuni interessati da mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici o a particolari manifestazioni anche a carattere periodico, al fine di assicurare il mantenimento di adeguati livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici, il regolamento può prevedere particolari modalità di selezione per l'assunzione del personale a tempo determinato per esigenze temporanee o stagionali, secondo criteri di rapidità e trasparenza ed escludendo ogni forma di discriminazione. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni dei commi 7 e 8 dell'articolo 36 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 , e successive modificazioni ed integrazioni".

VISTO il Parere del Revisore Unico dei Conti per le parti di propria competenza;

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche e integrazioni, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni;
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il Decreto legislativo 8 marzo 2013, n. 39, recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017, n. 3, recante Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità, recante Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione digitale, ed in particolare l'art. 12, che disciplina le Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa;
- il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto di nomina a referente PIAO n° 295 del 20.10.2022;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. 81/2022 e al Decreto ministeriale 132/2022, il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;
2. di dare atto che il Segretario comunale curerà alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato PIAO, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali"; nella sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica"; nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";
3. di disporre la pubblicazione del Piano sul Portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione e palese, immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Il SINDACO
Vincenzo ROCCHETTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" SEMPLIFICATO - TRIENNIO 2024-2026



Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è espresso, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del DLgs 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica:

PARERE Visto

Si esprime parere favorevole alla strutturazione tecnico-amministrativa della proposta e, nello specifico, alla sezione relativa al fabbisogno di personale. Si ribadisce come l'effettiva esecutorietà sarà data dalla compatibilità finanziaria della previsione di spesa, fatte salve le eventuali deroghe previste da specifiche previsioni di legge

Guardia Piemontese, 17-05-2024



Il Responsabile
Giovanna Oliverio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" SEMPLIFICATO - TRIENNIO 2024-2026

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è espresso, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del DLgs 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Contabile:


PARERE Favorevole

si esprime il parere secondo quanto previsto nel bilancio annuale inerente i relativi interventi di legittimità della spesa, nel rispetto dei principi contabili e della competenza della documentazione a corredo della spesa stessa ,predisposta dal settore di competenza.

Guardia Piemontese, 20-05-2024

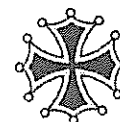


Il Responsabile
Dott.ssa Tiziana Nigro



COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE
87020 Provincia di Cosenza

Via Municipio, 1 – tel. 0982-608010
Delegazione frazione marina – tel. 0982-608012
P. IVA/C.F.: 00263580789



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'
E ORGANIZZAZIONE**

2024-2026

(P.I.A.O)

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113,
D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, D.M. 30 giugno 2022 n. 132
articolo 6, Piano Nazionale anticorruzione 2022/2024)

PREMESSA

Le finalità del Piano Integrato di attività ed organizzazione, cosiddetto PIAO, possono così essere sintetizzati:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel detto Piano gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 - commi da 1 a 4 - del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

- il Piano della Performance,
 - il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza,
 - il Piano Organizzativo del Lavoro Agile
 - il Piano triennale dei fabbisogni del personale
- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione -PNA- e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e s.m.i.) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione

pubblicato il 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO è di trenta giorni dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 30.06.2022 n° 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2 del medesimo DPCM.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, quindi, procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione; esse sono tenute alla redazione

delle seguenti sezioni:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del suddetto DPCM, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è portato a 30 giorni dalla approvazione del Bilancio di Previsione.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026

| SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE | | |
|--|---------------------------|--|
| Comune di | GUARDIA PIEMONTESE | |
| Indirizzo: | VIA MUNICIPIO, 1 | |
| Codice fiscale/Partita IVA: | 00263580789 | |
| Sindaco: | VINCENZO ROCCHETTI | |
| Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente 2023 | 14 | |
| Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente 2023 : | 1857 | |
| Telefono: | 0982608010 | |

| | | |
|----------------|--|--|
| Sito internet: | www.comune.guardiapiemontese.cs.it | |
| E-mail : | amministrativo@comune.guardiapiemontese.cs.it | |
| Pec : | protocollo.amministrativoguardiapiemontese@asmepec.it | |

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026

2.2 PERFORMANCE/ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

Non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni che saranno contenute in apposita deliberazione della giunta comunale da adottarsi tempestivamente, secondo le indicazioni del d.lgs. 150/2009, come modificato e integrato dal d.lgs. 74/2017.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 I soggetti amministrativi contro la corruzione

Con la legge 190/2012, sono stati individuati gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti enti:

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012);
- la Corte di conti, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- il Comitato interministeriale, istituito con il DPCM 16 gennaio 2013, che elabora linee di indirizzo e direttive (art. 1, comma 4, legge 190/2012);
- la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge 190/2012);
- i Prefetti della Repubblica che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge 190/2012) e il cui ruolo è stato sottolineato nel PNA 2018, specie a vantaggio delle "piccole amministrazioni comunali";
- la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA) che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- le pubbliche amministrazioni che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del proprio Responsabile della prevenzione della corruzione;
- gli enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, responsabili anch'essi dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012).
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato all'interno di ogni singolo Ente.

Il comma 5 dell'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) ha trasferito all'ANAC, Autorità Nazionale Anti Corruzione, tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

2.3.2 Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)

L'Autorità nazionale anticorruzione elabora ed approva il piano nazionale anticorruzione (PNA). L'ultimo aggiornamento è stato approvato con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, con la quale

è stato approvato il PNA 2024.

2.3.3 Ruolo del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e correlati. Rinvio al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2024

L'incarico di Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) del Comune di Guardia Piemontese è ricoperto dal Segretario Generale dell'Ente, Avv. Paolo De Paola, che è coadiuvato dai Responsabili delle Aree dell'Ente.

La presente sezione è stata predisposta tenuto conto delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2024, con particolare riferimento agli aspetti di seguito brevemente considerati.

Base di partenza è stata rappresentata, secondo una logica di miglioramento progressivo, il Piano approvato nell'anno precedente, con un costante raccordo con i soggetti responsabili della predisposizione delle altre sezioni del PIAO, attraverso incontri condivisi e partecipati.

Per ulteriori elementi si rinvia al PNA 2024.

2.3.3.1 La collaborazione degli altri uffici comunali e dell'OIV

Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate.

È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione.

Il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Dal decreto 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, "Organismo Indipendente (o Interno) di Valutazione" al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

A tal fine, la norma prevede:

- la facoltà all'OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- che il responsabile trasmetta anche all'OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Anche in questa ipotesi, il responsabile deve dimostrare di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Nello specifico di quanto richiesto, come detto, dall'art. 3 comma 1 lett c), la sezione è stata redatta dal Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza e già approvata con il PIAO 2023-2025 e "Si intende confermata per il triennio 2024-2026 la programmazione adottata nell'anno precedente, non essendo emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; non essendo state introdotte modifiche organizzative rilevanti; non essendo stati modificati gli obiettivi strategici (Prot. n° 3448 del 16.05.2024).

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'articolazione organizzativa di questo Comune persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la flessibilità nel triennio delle unità organizzative, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente. In relazione agli obiettivi innovativi e strategici individuati nel DUP ed al fine di meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e di qualità dei servizi ai cittadini, l'attuale organizzazione dell'Ente potrà essere pertanto revisionata/modificata per adeguarsi a nuove sopraggiunte necessità.

Il Comune di Guardia Piemontese, come previsto nel vigente Regolamento Comunale per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, è strutturato in Settore o Macro Aree. In particolare il modello organizzativo è basato su n. 4 strutture di massima dimensione, denominate Settori (Amministrativo – Finanziario – Tecnico - Vigilanza) che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposte posizioni organizzative, le quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, titolari del budget di spesa e titolari della prevenzione della corruzione. Il coordinamento e la sovrintendenza sono assegnati al Segretario, che esercita anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo, ha al vertice il Sindaco, Capo dell'Amministrazione.

Allo stato attuale le posizioni lavorative sono coperte con personale a tempo pieno e part-time indeterminato .

L'organizzazione sopra indicata riguarda la situazione del comune alla data di approvazione del presente provvedimento. Nel corso del primo trimestre dell'anno 2023, l'ente ha adottato il nuovo sistema di classificazione del personale, di cui al Tit. III del CCNL 16/11/2022, con definizione dei nuovi profili professionali e delle nuove aree di inquadramento. In ossequio a quanto previsto dall'orientamento applicativo Aran CFC110, condiviso con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la presente sezione del PIAO verrà

confermata nell'anno 2024, fatto salvo il caso in cui vengano individuate nuove famiglie professionali, che non trovano corrispondenza in alcuno dei vecchi profili e sulle quali sia emerso, nel frattempo, un fabbisogno che non era stato preso in considerazione nel PTFP 2023/2025.

DOTAZIONE ORGANICA

AL 31-12-2023

AMMINISTRATIVO – AFFARI GENERALI – SERVIZI DEMOGRAFICI – ELETTORALE – SERVIZI SOCIALI – SPORT – SPETTACOLO – TURISMO – ISTRUZIONE – CULTURA - PERSONALE

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|---|--|---------------|----------------------|
| D - D1 | FUNZIONARIO EQ | 1 | ////////// |
| C - C2 | ISTRUTTORE | 1 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |

FINANZIARIO E TRIBUTI

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|---|--|---------------|----------------------|
| D - D2 | FUNZIONARIO EQ | 1 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |

TECNICO

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|---|--|---------------|----------------------|
| D - D2 | FUNZIONARIO EQ | 1 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |
| B - B1 | OPERATORE ESPERTO | 0,75 | ////////// |
| B - B1 | OPERATORE ESPERTO | 0,75 | ////////// |
| A - A1 | OPERATORE | 0,75 | ////////// |

VIGILANZA

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|---|--|---------------|--------------------------------------|
| C - C3 | ISTRUTTORE | 1 | POSTO RESO DISPONIBILE IL 23.10.2023 |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |

3.1.1 Piano delle Azioni Positive

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" - in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia direttasia indiretta - e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125

"Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro".

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice. Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Partiamo dall'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, in ordine alla presenza di uomini e donne lavoratrici:

dipendenti n. 12
 donne n. 04
 uomini n. 08

A questi va aggiunto il Segretario Comunale, in convenzione con altri enti, per un totale di n. 13 dipendenti, così suddivisi per area:

| SETTORE | UOMINI | DONNE | TOTALE |
|---------------------|----------|----------|-----------|
| AMMINISTRATIVO | 2 | 2 | 4 |
| FINANZAIRIO | 1 | 2 | 3 |
| TECNICO | 4 | 0 | 4 |
| VIGILANZA | 1 | 0 | 1 |
| Segretario Comunale | 1 | - | - |
| TOTALE | 9 | 4 | 13 |

Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:

| Lavoratori | Segretario | Dirigente | Funzionari | Istruttori | Operatori esperti | Operatori | Totale | % |
|------------|------------|-----------|------------|------------|-------------------|-----------|--------|-------|
| Uomini | 1 | | 1 | 5 | 1 | 1 | 9 | 69,23 |
| Donne | - | - | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 30,77 |
| Totale | 1 | 0 | 3 | 7 | 1 | 1 | 13 | 100 |

Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale per categoria:

| CATEGORIA | UOMINI | DONNE |
|-------------------|--------|-------|
| Operatori | 1 | 0 |
| Operatori esperti | 1 | 0 |
| Istruttori | 5 | 2 |
| Funzionari | 1 | 2 |

| | | |
|--------|---|---|
| TOTALE | 8 | 4 |
|--------|---|---|

Monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro:

| Funzionari | Uomini | Donne | Totale |
|------------------------------|---------------|--------------|---------------|
| Posti di ruolo a tempo pieno | 1 | 2 | 3 |
| Posti di ruolo a part-time | 0 | 0 | 0 |
| Istruttori | Uomini | Donne | Totale |
| Posti di ruolo a tempo pieno | 1 | 0 | 1 |
| Posti di ruolo a part-time | 4 | 2 | 6 |
| Operatori Esperti | Uomini | Donne | Totale |
| Posti di ruolo a tempo pieno | 0 | 0 | 0 |
| Posti di ruolo a part-time | 1 | 0 | 1 |
| Operatori | Uomini | Donne | Totale |
| Posti di ruolo a tempo pieno | - | - | - |
| Posti di ruolo a part-time | 1 | 0 | 1 |
| Totale | 8 | 4 | 12 |

Si dà atto, pertanto, che, sussiste un divario superiore ai due terzi tra uomini e donne. Si ricorda che l'articolo 48, commi 1 e 2 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, prevede che in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione.

OBIETTIVI DEL PIANO

Nel corso del prossimo triennio il Comune di Guardia Piemontese intende realizzare un piano di azioni positive teso a realizzare i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 1: tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- Obiettivo 2: garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 3: promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- Obiettivo 4: facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.
- Obiettivo 5: promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità

OBIETTIVO 1 Ambito d'azione: ambiente di lavoro

1. Il Comune di Guardia Piemontese si impegna ad evitare situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da: pressioni o molestie sessuali, casi di *mobbing*, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati all'asfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
2. In caso di segnalazioni, si adotteranno, gli opportuni provvedimenti.

OBIETTIVO 2 Ambito di azione: assunzioni

1. Il Comune di Guardia Piemontese procede alle assunzioni secondo le procedure definite dalla legge comprese quelle di cui alle leggi 903/77, 125/91 e D. Lgs. 196/00.
2. Il Comune altresì si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
3. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato maschio deve essere opportunamente giustificata.
4. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
5. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

OBIETTIVO 3 Ambito di azione: formazione

1. Il piano dovrà tenere conto, inoltre, delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.
2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.
3. Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

OBIETTIVO 4 Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie

1. Il Comune favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche.

OBIETTIVO 5 Ambito di azione: informazione e comunicazione

1. Il Comune si impegna a raccogliere e condividere il materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc.).
2. Il Comune si impegna alla diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari

opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni tramite busta paga, aggiornamento costante del sito internet e intranet) o eventualmente incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il CCNL-FL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, ha previsto a livello contrattuale una disciplina del lavoro agile, demandando, all'art. 63, comma 2, ad un regolamento dell'ente la definizione nel dettaglio delle modalità esecuzione del rapporto di lavoro subordinato oltre che, ad esempio, la procedura per l'assegnazione della modalità agile al singolo dipendente (richiesta da parte del dipendente, modalità di accoglimento, criteri di priorità in caso di un numero elevato di richieste oltre la percentuale massima, ecc.).

Nelle more dell'adozione della sopra citata regolamentazione e della definizione, previo confronto con i sindacati, dei criteri generali di cui all'art. 5, comma 3 lett. l) del CCNL 2019/2021 (criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, dell'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, nonché dei criteri di priorità per l'accesso agli stessi), l'istituto del lavoro agile rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione, considerate anche le modifiche all'istituto che vengono periodicamente introdotte.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

La normativa in vigore per quanto attiene alla gestione del personale può così sintetizzarsi:

- l'art. 39 della legge n. 449/1997 (legge finanziaria 1998), prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;

- l'art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021, per come convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, istitutivo del "*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*";

- l'art. 6 e 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in materia di organizzazione degli uffici e pianificazione dei fabbisogni di personale, come modificati dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, prevedono che le Pubbliche Amministrazioni provvedano periodicamente alla determinazione delle dotazioni organiche, all'organizzazione e alla disciplina degli uffici ove ciò risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni ed, in ogni caso, quando esigenze organizzative, determinate da variazione del sistema normativo, strutturale ed umano, suggeriscano il riassetto dell'organigramma aziendale;

- che la Legge 183 del 2011 (legge di stabilità per l'anno 2012) ha introdotto all'art. 16

l'obbligo di provvedere annualmente alla ricognizione sulle eccedenze di personale;

- che l'art. 33, comma 1, secondo e terzo capoverso del D.Lgs. 165/2001 "*Eccedenze di personale e mobilità collettiva*" come novellato dall'art. 16 della Legge 183/2011 specificatamente prevede che:

1. Le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

2. Le Amministrazioni Pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

- che le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*" definite con il DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018;

In particolare il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo degli spazi assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente, come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni, tale per cui gli equilibri di bilancio pluriennali vengono rispettati alla luce delle modalità di calcolo dei limiti assunzionali definiti dal rapporto tra la spesa consolidata di personale all'ultimo rendiconto, diviso la media delle entrate degli ultimi tre esercizi al netto dell'accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità del Bilancio di previsione;

Sulla base dei nuovi termini di calcolo l'Amministrazione ha registrato a consuntivo 2023, ultimo rendiconto approvato, un rapporto tra spesa di personale (al netto delle spese etero-finanziate) e spesa corrente (al netto dei contributi per personale) pari al 14,62% a fronte del valore soglia del 28,60% individuato per la specifica classe demografica dal DPCM 17.03.2020 come si evince dallo schema che segue (dati desunti dal Conto Consuntivo 2023 i cui schemi sono stati approvati in Giunta con deliberazione n° 19 del 08.05.2024):

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI - Aggiornato al DPCM 17 marzo 2020

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4

| | |
|-----------------------|-------|
| Popolazione | 1.857 |
| Fascia di riferimento | B |
| Valore 1° soglia | 28,6% |
| Valore 2° soglia | 32,6% |

Step 2 - CALCOLO RAPPORTO

| SPESE DI PERSONALE | | Cod. Piano dei conti integrato | ENTRATE CORRENTI | |
|--|-------------------|--------------------------------|---------------------------------------|---------------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 375.437,95 | U.1.01.00.00.000 | Entrate rendiconto anno 2023 | 2.339.228 |
| Somministrazione | | U.1.03.02.12.001 | Entrate rendiconto anno 2022 | 3.262.312 |
| Quota LSU in carico all'ente | | U.1.03.02.12.002 | Entrate rendiconto anno 2021 | 2.576.555 |
| Collaborazioni coordinate e a progetto | | U.1.03.02.12.003 | Media | 2.726.031,69 |
| Altre forme di lavoro flessibile | | U.1.03.02.12.999 | Fondo crediti dubbia esigibilità 2024 | 158.622 |
| | 375.437,95 | | ENTRATE DA CONSIDERARE | 2.567.409,69 |

| | |
|----------|--------|
| Rapporto | 14,62% |
|----------|--------|

Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA

| | | |
|----------------|------------|----------------|
| Limite teorico | 734.279,17 | |
| Margine | 358.841,22 | Non utilizzare |

Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2023 (art. 5)

| | | |
|---------------------------------------|------------|-------------------------------------|
| Percentuale massima incremento spesa | 35,0% | |
| Spesa di personale da rendiconto 2018 | 684.360,34 | |
| Incremento massimo | 239.526,12 | Limite da applicare - vedi punto 3b |

Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER

| | |
|---|------------|
| Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2020-2024 | 0 |
| Totale teorico spazi assunzionali | 239.526,12 |

Con l'approvazione del DUP 2024/2026 si è dato atto che gli equilibri di bilancio pluriennali vengono rispettati alla luce delle modalità di calcolo del tetto di spesa definito come rapporto tra la spesa consolidata di personale all'ultimo rendiconto, diviso la media delle entrate degli ultimi tre esercizi al netto dell'accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità del Bilancio di previsione, nonché dall'etero-finanziamento.

RILEVATO CHE secondo l'art. 5 comma 1 del citato decreto "1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 .";

CONSIDERATO pertanto che il Comune di Guardia Piemontese rientra nei parametri al di sotto del valore della prima soglia;

DATO ATTO che il valore medio della spesa di personale di cui al c.557 quater — art. 1 — L.296/2006 del triennio 2011/2012/2013 è pari a € 382.362,69 (dedotto dai pertinenti capitoli di cui ai Rendiconti degli anni 2011, 2012 e 2013) che al netto dell'IRAP diviene € 339.629,20 e la spesa per come consolidata a rendiconto 2023, al netto delle spese etero-finanziate e delle spese per assunzioni a tempo indeterminato occorse a far data dalla entrata in vigore del D.P.C.M. 17.03.2020, risulta pari ad € 375.437,95 (spesa del personale al netto della spesa complessiva per contrattualizzazioni LSU/LPU di € 162.000,00 ed al netto della quota di compartecipazione alla Convenzione di segreteria del Comune di Grimaldi pari a € 37.627,83) che si mantiene in diminuzione rispetto alla soglia 2011-2013;

DATO ATTO, altresì, come si sia liberata ulteriore spesa di personale nel settore Vigilanza per € 38.013,00;

VISTA la pronuncia della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti, Deliberazione n. 130/2015/PAR, che ha espresso il 'parere' per cui, ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, deve essere esclusa la spesa relativa alle assunzioni stagionali finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada (art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992).

DATO ATTO che nel parere di cui al punto precedente si evidenzia altresì come nelle linee guida per gli organi di revisione delle Autonomie locali, approvate dalla Sezione delle autonomie, con Deliberazione n. 13/2015/SEZAUT/INPR (Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria agli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconti o della gestione 2014), le "spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al codice della strada" sono incluse tra le componenti da sottrarre, nel calcolo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 557, legge n. 296/2006;

VISTO il comma 4 dell'art. 60 del CCNL del 16.11.2022, che così recita:

4. Le ipotesi di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelle individuate dal D.Lgs. n. 81/2015, sono:

.....

e) stipulazione di contratti a tempo determinato per l'assunzione di personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale e degli assistenti sociali;

VISTO il comma 5 dell'art. 60 del CCNL del 16.11.2022:

5. Gli enti disciplinano, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 del D. Lgs. n.165/2001, le procedure selettive per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, tenuto conto della programmazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

VISTO l'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992;

Sulla base delle suddette considerazioni, secondo l'art 7 comma 1 del D.P.C.M. 17.03.2020, la maggiore spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli art. 4 e 5 dello stesso decreto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater e 562 della legge 27.12.2006 n 296, quindi il limite teorico di spesa del personale, pari ad € 239.526,12 secondo il DPCM 17.03.2020, non viene mai raggiunto nel triennio, con ciò avvalorando il rispetto degli equilibri di bilancio nell'arco temporale di validità del fabbisogno.

Per quanto riguarda eventuali assunzioni a tempo determinato, invece, si ha che il limite di riferimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2015, è dato dalla spesa per personale a tempo determinato dell'anno 2009 che, per il Comune di Guardia Piemontese, ammonta a complessivi € 9.704,00;

La maggiore spesa di personale diviene quindi costituita dalle seguenti voci:

| | |
|--|-----------|
| DIFF DA COPRIRE IPOTESI DI P.V. AI SENSI DEL COMMA 6 ART 13 CCNL 2022 | 4.002,84 |
| INCREMENTO ORARIO LSU/LPU VIGILANZA E MANUTENTIVO | 9.718,28 |
| PREVISIONE ART. 15 C. 1 DEL CCNL 2022 (50% ESTERNO) (TURN OVER SETTORE VIGILANZA) | 34.451,00 |
| INTEGRAZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO | ----- |

Se ne deduce che LA MAGGIORE SPESA per nuove assunzioni è pari a € 34.451,00, nel rispetto del limite assunzionale di cui al D.P.C.M. 17.03.2020 e che LA MAGGIORE SPESA di € 13.721,12 rilevante ai fini del rispetto del limite di cui al comma 557, non determina il superamento del detto limite di spesa;

La programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2024/2026, è sintetizzato dal seguente schema:

ANNO 2024 COSTO DEL FABBISOGNO –

- 239.526,12 SPAZI ASSUNZIONALI
- 34.451,00 NUOVA ASSUNZIONE FUNZIONARIO
- 13.721,12 MAGGIORE SPESA rilevante ai fini del rispetto del limite di cui al comma 557

RESIDUO SPAZI ASSUNZIONALI € 205.075,12

ANNO 2025 COSTO DEL FABBISOGNO – NON CI SONO ULTERIORI ASSUNZIONI

ANNO 2025 COSTO DEL FABBISOGNO – NON CI SONO ULTERIORI ASSUNZIONI

La nuova dotazione organica comprensiva delle previsioni di spesa su riportate diviene:

DOTAZIONE ORGANICA

ANNO 2024

AMMINISTRATIVO – AFFARI GENERALI – SERVIZI DEMOGRAFICI – ELETTORALE – SERVIZI SOCIALI – SPORT – SPETTACOLO – TURISMO – ISTRUZIONE – CULTURA - PERSONALE

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|---|--|---------------|---|
| D - D1 | FUNZIONARIO EQ | 1 | ////////// |
| | FUNZIONARIO EQ | 1 | PROGRESSIONE EX ART 13 CCNL 16.11.2022 – PASSAGGIO ISTRUTTORE - FUNZIONARIO |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |

FINANZIARIO E TRIBUTI

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|---|--|---------------|----------------------|
| D - D2 | FUNZIONARIO EQ | 1 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |

TECNICO

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|---|--|---------------|--|
| D - D2 | FUNZIONARIO EQ | 1 | ////////// |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,75 | ////////// |
| B - B1 | OPERATORE ESPERTO | 0,83 | PERSONALE ETERO-FINANZIATO SINO A 23,28 h INTEGRAZIONE ORARIA TEMPO PARZIALE CON FONDI DI BILANCIO DA 23,28 h A 30 h |
| A - A1 | OPERATORE | 0,83 | PERSONALE ETERO-FINANZIATO SINO A 24,63 h INTEGRAZIONE ORARIA TEMPO PARZIALE CON FONDI DI BILANCIO DA h 24,63 h A 30 h |
| | OPERATORE | 0,30 | PERSONALE L.R. 15/2008 DA STABILIZZARE SINO |

| | | | |
|--|-----------|------|---|
| | | | AL'OCCORRENZA DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI € 11.157,24 |
| | OPERATORE | 0,30 | PERSONALE L.R. 15/2008 DA STABILIZZARE SINO AL'OCCORRENZA DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI € 11.157,24 |

VIGILANZA

| EX CAT - CAT ECON – CCNL 21/05/2018 | PROFILO PROFESSIONALE CCNL 16/11/2022 | NUMERO UNITA' | MODALITA' ASSUNZIONE |
|-------------------------------------|---------------------------------------|---------------|--|
| | FUNZIONARIO EQ | 1 | NUOVA ASSUNZIONE, OVVERO NELLE MORE TEMPO DETERMINATO C. 557 |
| C - C1 | ISTRUTTORE | 0,83 | PERSONALE ETERO-FINANZIATO SINO A 20,78 h INTEGRAZIONE ORARIA TEMPO PARZIALE CON FONDI DI BILANCIO DA 20,78 h A 30 h |
| | ISTRUTTORE | 0,33 | N° 2 UNITA' A TEMPO DETERMINATO E PART TIME (2 MESI A 18 H SETTIMANALI) |

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come novellato dall'art. 16 della Legge 183/2011 — nell'anno 2023, nell'ambito della ricognizione annuale di cui all'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, del D.Lgs. 165/2001, non si rilevano situazioni né di eccedenza, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, né di soprannumero di personale rispetto alla dotazione organica, come da ultimo approvata, e che pertanto il Comune di Guardia Piemontese non deve avviare, nel corso del presente anno, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

Si prevede di autorizzare, per il triennio 2024/2026, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n° 122/2010 e ss.mm.ii., delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 2 del D.L. 36/2022 nonché degli eventuali ulteriori provvedimenti normativi nel tempo vigenti in materia di spesa del personale e di lavoro flessibile dando priorità alla ricerca di una figura professionale di Funzionario, ferma restando, in mancanza, la possibilità di reclutare un profilo Istruttore qualora già investito di incarico di Posizione Organizzativa;

3.3.1 Formazione del personale

Il Comune di Guardia Piemontese ha, allo stato attuale, provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026. Nell'ambito della situazione finanziaria che paga una sempre maggiore pressione determinata dalle quote di alimentazione e riparto del Fondo Solidarietà, non si sono potute destinare le necessarie risorse per garantire i processi di riqualificazione e/o potenziamento delle competenze tecniche dei dipendenti.

L'ente comunque favorisce l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale dipendente, con la concessione di permessi per il diritto allo studio e per la formazione, così come disposto dalla normativa vigente e dai CCNL di riferimento.

Un'attenzione particolare è rivolta alla formazione idonea a prevenire il rischio di corruzione.

I fabbisogni formativi in materia anticorruzione ed il personale da inserire nei percorsi sono individuati dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza in raccordo con gli altri Responsabili di Area dell'Ente.

La formazione in materia di anticorruzione è strutturata su due livelli:

1. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, che dovrà riguardare il contenuto del Piano, le tematiche dell'etica e della legalità. Le iniziative formative riguardanti il contenuto del Codice di Comportamento e quello del Codice Disciplinare
2. livello specifico, rivolto al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai referenti ed ai funzionari Responsabili di Area. Dovranno essere organizzati, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, incontri periodici per approfondire le tematiche dell'anticorruzione, della trasparenza, dell'etica e della legalità e nel corso dei quali potranno essere esaminate ed affrontate problematiche di etica, al fine di far emergere i comportamenti eticamente adeguati alle diverse situazioni.

La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un'attività obbligatoria. Il bilancio di previsione annuale deve prevedere gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione di cui al presente documento e per la quale vige la deroga al tetto di spesa.

Prot. 3803

28.5.24



Comitato Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione del
Nazionale dei
Commercialisti


RICERCA

NCREL

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E DOCUMENTI ALLEGATI

Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1. INTRODUZIONE | 6 |
| 1.1 Verifiche preliminari | 7 |
| 2. CONTO DEL BILANCIO | 10 |
| 2.1 Il risultato di amministrazione | 10 |
| 2.2 Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022 | 13 |
| 2.3 Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione | 13 |
| 2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023 | 14 |
| 2.5 Analisi della gestione dei residui | 17 |
| 2.6 Servizi conto terzi e partite di giro | 21 |
| 3. GESTIONE FINANZIARIA | 22 |
| 3.1 Fondo di cassa | 22 |
| 3.2 Tempestività pagamenti | 23 |
| 3.3 Analisi degli accantonamenti | 24 |
| 3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate | 24 |
| 3.3.3 Fondo anticipazione liquidità | 26 |
| 3.4 Fondi spese e rischi futuri | 26 |
| 3.4.1 Fondo contenzioso | 26 |
| 3.4.2 Fondo indennità di fine mandato | 26 |
| 3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali | 27 |
| 3.4.4 Altri fondi e accantonamenti | 27 |
| 3.5 Analisi delle entrate e delle spese | 27 |
| 3.5.1 Entrate | 27 |
| 3.5.2 Spese | 30 |
| 4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO | 36 |
| 4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento | 36 |
| 4.2 Strumenti di finanza derivata | 38 |
| 5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA | 38 |
| 6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI | 39 |
| 6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate | 39 |
| 6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie | 39 |



DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto
della gestione 2023 e documenti allegati

2023

Comune di
S. Maria di
S. Angelo
S. Maria di
S. Angelo

NCRI

| | |
|---|----|
| 6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche | 39 |
| 7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE | 39 |
| 8. PNRR E PNC | 40 |
| 9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO | 40 |
| 10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE | 41 |
| 11. CONCLUSIONI | 43 |

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE (CS)

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico

Dott. Eustachio Ventura

Comune di Guardia Piemontese (CS)

Organo di revisione

Verbale n.14 del 27 maggio 2024

—

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

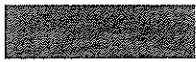
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Guardia Piemontese (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cosenza, lì 27 maggio 2024

L'Organo di revisione

Il Revisore Unico

Dott. Eustachio Ventura


DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di
Cassa di
Cassa di

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Eustachio Ventura, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.14 del 07.07.2023, con decorrenza dal 13.07.2023;

◆ ricevuta in data 09.05.2024, tramite PEC, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n.19 del 08.05.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, ad eccezione dei seguenti documenti:

- manca il prospetto dei dati SIOPE, anche se viene indicato nella "Proposta di Consiglio Comunale n.6 del 09.05.2024", inviato tramite PEC allo scrivente revisore unico, specificando che le registrazioni SIOPE e le scritture contabili dell'ente concordano con i risultati della gestione di cassa del tesoriere per l'esercizio 2023 (determina del settore finanziario n.8 del 30.01.2024);
- manca la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- manca il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- manca il prospetto spese di rappresentanza (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- manca l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- manca la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- manca elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.6 del 28.04.2023;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario

e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, con espressione da parte dell'Organo di revisione di un **parere "Non Favorevole"** nel verbale n.9 del 24.12.2023;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

| | Anno 2023 |
|--|-----------|
| Variazioni di bilancio totali | n. xxx |
| di cui variazioni di Consiglio | n. 3 |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel | n. 3 |
| di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021 | |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel | |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel | n. XXX |
| di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel | n.1 |
| di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019 | n. XXX |
| di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità | n. XXX |

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta, in particolare nel **verbale n.9 del 24.12.2023 con un parere "Non Favorevole"** circa le variazioni sul bilancio preventivo 2023-2025 nonché nel **verbale n.12 del 29.04.2024** con un **parere altrettanto "Non Favorevole"** in merito al bilancio di previsione 2024-2026;

◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra, secondo i dati Istat all'01.01.2023, una popolazione, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n.1.770 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non partecipa** ad alcuna Unione dei Comuni;

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, in particolare con il contenuto del **verbale n.9 del 24.12.2023 con un parere "Non Favorevole"** alla variazione di bilancio preventivo 2023-2025, riportando l'evidenza di **"danni erariali"** dei comportamenti impropri degli Amministratori e dei dirigenti nella gestione dell'Ente, così come segue, estrapolando parte del succitato verbale di pagina n.3:

*".....Le suddette situazioni **se non rimosse all'epoca** oppure adeguatamente trattate **nell'immediatezza** (dall'08.09.2023 sono trascorsi più di tre mesi sino alla data odierna, così rimandando ogni decisione in merito alle questioni sopra rappresentate, sia riferito agli Amministratori comunali, sia riferito ai Dirigenti comunali) avrebbero condotto, in breve tempo, l'Ente al **default** per la presenza di **debiti fuori bilancio**, in particolar modo nel settore Tecnico e nel settore Amministrativo e, quindi, con le conseguenti ricadute nel Settore Finanziario, con potenziali responsabilità – se configurate con i profili previsti dalla legge – degli stessi Dirigenti comunali e degli stessi Amministratori comunali per **"danno erariale"**, valutato che proprio dal Segretario Comunale Avv. P. De Paola era stata inoltrata la nota protocollo n.6858 del 30.10.2023 – qui richiamata integralmente - con cui si raccomandava vivamente ai Responsabili dei Settori di effettuare l'attività di ricognizione e monitoraggio, richiesta dal Consigliere Sig. Marco Sconosciuto al fine di riscontrare quanto aveva scritto l'organo di revisione nel parere rilasciato al Bilancio di Previsione 2023/2025, facendo emergere nel più breve tempo possibile le criticità finanziarie segnalate, ponendo rimedio, **se riscontrata**, l'assenza degli equilibri di bilancio, con il riconoscimento e la relativa copertura dei debiti fuori bilancio – se confermati – rispetto ad una condizione di squilibrio finanziario strutturale dell'Ente comunale".*

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, evidenzia che nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione l'ente, per il tramite del proprio responsabile del settore finanziario, fa emergere **disavanzo di amministrazione pari ad euro 3.571.903,76 senza equilibrio di bilancio.**
- l'Ente, **non ha in essere** le seguenti operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto

riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, alla data odierna, non risulta che abbiano presentato le rese dei conti della loro gestione e pertanto si invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine;
- l'Ente **non ha finora comunicato** la nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente **non ha consentito** di verificare se sia stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di
Municipalità
S. Cristina
S. Cristina

| DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI | | | | | |
|--|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------------|-------------------------|
| RENDICONTO 2023 | Proventi | Costi | Saldo | % di copertura realizzata | % di copertura prevista |
| Asilo nido | | | € - | #DIV/0! | |
| Casa riposo anziani | | | € - | #DIV/0! | |
| Fiere e mercati | | | € - | #DIV/0! | |
| Mense scolastiche | € 3.283,00 | € 23.000,00 | -€ 19.717,00 | 14,27% | |
| Musei e pinacoteche | | | € - | #DIV/0! | |
| Teatri, spettacoli e mostre | | | € - | #DIV/0! | |
| Colonie e soggiorni stagionali | | | € - | #DIV/0! | |
| Corsi extrascolastici | | | € - | #DIV/0! | |
| Impianti sportivi | | | € - | #DIV/0! | |
| Parchimetri | | | € - | #DIV/0! | |
| Servizi turistici | | | € - | #DIV/0! | |
| Trasporti funebri, pompe funebri | | | € - | #DIV/0! | |
| Uso locali non istituzionali | | | € - | #DIV/0! | |
| Centro creativo | | | € - | #DIV/0! | |
| Altri servizi Trasporto scolastico | € 3.528,00 | € 7.320,00 | -€ 3.792,00 | 48,20% | |
| Totali | € 6.811,00 | € 30.320,00 | -€ 23.509,00 | 22,46% | |

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **disavanzo** di Euro 3.571.903,76.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è **peggiore** rispetto al risultato al 1/1/2023, facendo evincere la necessità di ristabilire gli equilibri di bilancio, tenuto conto che i debiti fuori bilancio influenzano in modo decisivo la situazione rappresentata (cfr. nella Parte Accantonata la voce "Altri accantonamenti" per euro 2.242.912,98) e riportando un disavanzo rilevante di euro 3.571.903,76 a cui in più riprese ed in più verbali l'Organo di Revisione aveva sottolineato l'assenza della salvaguardia degli equilibri con necessità di ristabilirli a causa dei debiti fuori bilancio, richiamati più volte.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto
della gestione 2023 e documenti allegati

MINISTERO
Delle Infrastrutture
e Trasporti

NOKEI

2023/2023

| VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023 | Esercizio di origine del disavanzo | Numero rate | Importo rata* | ANALISI DEL DISAVANZO | | | | |
|--|--|----------------|---------------|---|----------------------------------|---|---|---|
| | | | | DISAVANZO DI AMMINISTRAZI ONE AL 31/12/2022 ^(a) | DISAVANZO 2023 ^(b) | DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZI O 2023 (c) = (a) - (b) ⁽¹⁾ | DISAVANZO DI AMMINISTRAZI ONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZI O 2023 ⁽¹⁾ (d) | RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽¹⁾ |
| Disavanzo derivante dal accertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 | 2015 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n. 162/2019 e dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021 | 2019 | 10 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021 | 2021 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n. 197- DM 14 luglio 2021 | 2023 | | | | | | | |
| Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE | 2019 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2015 | 2018 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023 | 2023 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

COMUNE DI
MONTEDISON
C.A.P. 37010
P.001

| MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 | COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO | | | | |
|--|--|-------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| | COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁴⁾ | Esercizio 2024 ⁽⁷⁾ | Esercizio 2025 | Esercizio 2026 | Esercizi successivi |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197 | | | | | |
| Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che

⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi

⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| Risultato d'amministrazione (A) | € 1.443.016,18 | € 1.741.565,06 | € 1.221.392,38 |
| <i>composizione del risultato di amministrazione:</i> | | | |
| Parte accantonata (B) | € 2.322.706,18 | € 2.012.658,79 | € 4.793.296,14 |
| Parte vincolata (C) | € 81.780,19 | € - | € - |
| Parte destinata agli investimenti (D) | € - | € - | € - |
| Parte disponibile (E- A-B-C-D) | -€ 961.470,19 | -€ 271.093,73 | -€ 3.571.903,76 |

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio 2023 nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione è stata inserita nella Parte Accantonata la voce "Altri Accantonamenti" per euro 2.242.912,98 – comprendendo somme da accantonare per debiti fuori bilancio per euro 1.955.037,71 nonché somme per Fondo imprevisti di Piano per euro 250.000,00 – che incidono in modo determinante sul risultato negativo finale.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

| Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1 | Totali | | Parte accantonata | | | Parte vincolata | | | | Parte destinata agli Investimenti |
|---|--------|----|-------------------|----------------------------|-------------|-----------------|----------|-------|--------|-----------------------------------|
| | € | -€ | FCDE | Fondo passività potenziali | Altri Fondi | Ex lege | Trasferi | mutuo | entità | |
| Copertura dei debiti fuori bilancio | € | -€ | | | | | | | | |
| Salvaguardia equitativa di bilancio | € | -€ | | | | | | | | |
| Finanziamento spese di investimento | € | -€ | | | | | | | | |
| Finanziamento di spese correnti non permanenti | € | -€ | | | | | | | | |
| Estinzione anticipata dei prestiti | € | -€ | | | | | | | | |
| Altre modalità di utilizzo | € | -€ | | | | | | | | |
| Utilizzo parte accantonata | € | -€ | € | € | € | | | | | |
| Utilizzo parte vincolata | € | -€ | | | | € | € | € | | |
| Utilizzo parte destinata agli investimenti | € | -€ | | | | | | | | € |
| Valore delle parti non utilizzate | € | -€ | € | € | € | € | € | € | | € |
| Valore monetario della parte | € | -€ | € | € | € | € | € | € | | € |

Somma del valore delle parti non utilizzate- Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n.

L'Organo di revisione non potuto verificare il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltre che da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

| RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE | |
|---|----------------|
| Gestione di competenza | 2023 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA* | € 17.212,22 |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata | € - |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa | € 200.458,45 |
| SALDO FPV | -€ 200.458,45 |
| Gestione dei residui | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | € 821,04 |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | € 611.777,45 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | € 130.824,96 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -€ 480.131,45 |
| Riepilogo | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | € 17.212,22 |
| SALDO FPV | -€ 200.458,45 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -€ 480.131,45 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | € - |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | € 1.741.565,06 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 | € 1.078.187,38 |

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

| | | |
|---|-----|-----------------------|
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE | | -200.660,61 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 162.126,10 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 0,00 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | -362.786,71 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) | (-) | 697.568,24 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | -1.060.354,95 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE | | -108.449,02 |
| Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 0,00 |
| Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | - 108.449,02 |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) | (-) | - |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | - 108.449,02 |
| SALDO PARTITE FINANZIARIE | | 0,00 |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA | | -309.109,63 |
| Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N | | 162.126,10 |
| Risorse vincolate nel bilancio | | 0,00 |
| W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO | | - 471.235,73 |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto | | 697.568,24 |
| W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | - 1.168.803,97 |

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione non ha potuto verificare con la tecnica del campionamento, ma prende atto di quanto riportato nel prospetto "Composizione per missioni e programmi del FPV dell'esercizio 2023" circa lo stesso fondo pluriennale vincolato:

la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;

d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

| Composizione FPV | 01/01/2023 | 31/12/2023 |
|-----------------------------|------------|--------------|
| FPV di parte corrente | € - | € 29.866,45 |
| FPV di parte capitale | € - | € 170.592,00 |
| FPV per partite finanziarie | € - | € - |

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------|------|-------------|
| Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12 | € - | € - | € 29.866,45 |
| - di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza | € - | € - | € 29.866,45 |
| - di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile * | € - | € - | € - |
| - di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2** | € - | € - | € - |
| - di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti | € - | € - | € - |
| - di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici | € - | € - | € - |
| - di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile | € - | € - | € - |
| - di cui FPV da riaccertamento straordinario | € - | € - | € - |

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto; da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

| Voci di spesa | Importo |
|---|------------------|
| Salario accessorio e premiante | |
| Trasferimenti correnti | |
| Incarichi a legali | |
| Altri incarichi | |
| Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente | 29.866,45 |
| "Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2" | |
| Altro(**) | |
| Totale FPV 2023 spesa corrente | 29.866,45 |

** specificare

Il FPV in spesa c/capitale **non è stato possibile riscontrare** se è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, **non è possibile affermare** se è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, siano oppure non siano confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------|------|--------------|
| Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12 | € - | € - | € 170.592,00 |
| - di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza | € - | € - | € 170.592,00 |
| - di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti | € - | € - | € - |
| - di cui FPV da riaccertamento straordinario | € - | € - | € - |
| - di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero | € - | € - | € - |

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------|------|------|
| Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12 | € - | € - | € - |
| - di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza | € - | € - | € - |
| - di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti | € - | € - | € - |
| - di cui FPV da riaccertamento straordinario | € - | € - | € - |

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.20 del 29.04.2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento **verbale n.13 del 02.05.2024, espresso con un parere "Non Favorevole"** a cui si rimanda).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 20 del 29.04.2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

| | Iniziali | Riscossi | Inseriti nel rendiconto | Variazioni |
|-----------------|----------------|----------------|-------------------------|----------------|
| Residui attivi | € 2.647.484,72 | € 947.374,77 | € 3.594.859,49 | € 1.894.749,54 |
| Residui passivi | € 2.584.830,22 | € 1.407.228,99 | € 3.972.059,21 | € 2.794.457,98 |

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

| | Insussistenze dei residui attivi | Insussistenze ed economie dei residui passivi |
|--------------------------------------|---|--|
| Gestione corrente non vincolata | € - | € - |
| Gestione corrente vincolata | € - | € - |
| Gestione in conto capitale vincolata | € - | € - |
| Gestione in conto capitale non | € - | € - |
| Gestione servizi c/terzi | € - | € - |
| MINORI RESIDUI | € - | € - |

L'Organo di revisione conferma che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, sottoposti per il rilascio del parere di legge da parte dell'Organo di Revisione, le valutazioni sono state negative, con un parere **"Non favorevole"** che ha toccato i seguenti punti, come da stralcio del verbale n.13 del 02.05.2024:

"..... *Visti*

- o *lo Statuto ed il Regolamento per la contabilità dell'Ente;*
 - o *i prospetti definitivi del 29.04.2024 e l'attestazione sul riaccertamento ordinario dei residui come sopra riportato e come certificato dalla Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa T. Nigro;*
- Ritenuto che*

➤ *le verifiche da effettuare a cura dell'organo di revisione per come indicato al punto 9.1 del Principio contabile applicato 4/2 quali:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati,*
- *l'esigibilità del credito,*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno,*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

appaiono non adeguatamente riportate nei prospetti allegati, anzi indicate con molta approssimazione nonché

Valutato e Pesato

quanto si è già prospettato sotto il profilo finanziario con gravi evidenze rappresentate nella Nota Integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 dalla Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente circa la presenza dei debiti fuori bilancio e l'assenza totale di un F.P.V. che improvvisamente risulta costituito, nonostante una decina di giorni fa nel documento tecnico-contabile (bilancio preventivo 2024-2026) e nella sua relazione (nota integrativa) risultava sottoposto uno schema con nessun dato numerico (tutti i saldi erano pari a zero) perché occorre fare "presto" per l'emersione dei succitati debiti fuori bilancio.

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di
S. Maria
S. Ruffini
S. Ruffini

del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale poiché ha solamente ottenuto un prospetto riguardante le variazioni dei residui.

VARIAZIONE RESIDUI

| | Iniziali | Riscossi | Inseriti nel rendiconto | Variazioni |
|-----------------|----------------|----------------|-------------------------|----------------|
| Residui attivi | € 2.647.484,72 | € 947.374,77 | € 3.594.859,49 | € 1.894.749,54 |
| Residui passivi | € 2.584.830,22 | € 1.407.228,99 | € 3.972.059,21 | € 2.794.457,98 |

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se sia stata oppure non sia stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

| | Esercizi precedenti | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Titolo I | | | € 44.858,24 | € 156.857,10 | € 260.286,89 | € 231.603,65 | € 693.605,88 |
| Titolo II | € 29.948,97 | € 28.750,21 | € 30.568,98 | € 102.755,04 | € 299.878,87 | € 161.622,57 | € 653.524,64 |
| Titolo III | € 112.871,65 | € 65.010,00 | € 110.385,43 | € 31.642,87 | € 282.630,92 | € 200.059,00 | € 802.599,87 |
| Titolo IV | € 222.503,65 | € 180.000,00 | € 71.959,70 | € 48.820,00 | € 257.640,20 | € 315.189,61 | € 1.096.113,16 |
| Titolo V | | | | | | | € - |
| Titolo VI | € 4.483,87 | € 200.000,00 | | | | | € 204.483,87 |
| Titolo VII | | | | | | | € - |
| Titolo IX | € 440,40 | € 7.770,99 | € 2.320,50 | € 77.228,98 | € 17.871,26 | € 38.899,94 | € 144.532,07 |
| Totale | € 370.248,54 | € 481.531,20 | € 260.092,85 | € 417.303,99 | € 1.118.308,14 | € 947.374,77 | € 3.594.859,49 |

Analisi residui passivi al 31.12.2023

| | Esercizi precedenti | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Titolo I | € 108.817,99 | € 72.537,84 | € 109.900,11 | € 136.383,42 | € 467.927,20 | € 926.719,93 | € 1.822.286,49 |
| Titolo II | € 203.675,73 | € 328.246,28 | € 697.519,17 | € 139.761,96 | € 294.271,16 | € 355.539,61 | € 2.019.013,91 |
| Titolo III | | | | | | | € - |
| Titolo IV | | | | | | | € - |
| Titolo V | | | | | | | € - |
| Titolo VII | | € 145,00 | € 144,00 | € 2.781,89 | € 2.718,47 | € 124.969,45 | € 130.758,81 |
| Totale | € 312.493,72 | € 400.929,12 | € 807.563,28 | € 278.927,27 | € 764.916,83 | € 1.407.228,99 | € 3.972.059,21 |

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

| Residui attivi | | Esercizi precedenti | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale residui conservati al 31.12.2023 (1) | FCDE al 31.12.2023 |
|---|-----------------------------|---------------------|------------|------------|------------|------------|-------------|---|--------------------|
| IMU/TASI | Residui iniziali | 162.489,85 | 66.895,33 | 172.337,99 | 74.882,92 | 311.557,51 | 416.140,95 | 314.064,94 | 194.973,51 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 2.124,48 | 12.334,32 | 62.273,36 | 14.619,99 | 95.416,56 | 102.076,01 | | |
| | Percentuale di riscossione | 1,31 | 18,44 | 36,13 | 19,52 | 30,63 | 24,53 | | |
| TARSU/TIA/TARIT/ARES | Residui iniziali | 255.675,54 | 275.711,48 | 218.204,13 | 301.158,53 | 234.569,31 | 265.962,73 | 329.443,91 | 219.809,35 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 89.715,26 | 37.645,99 | 32.423,28 | 61.082,12 | 179.562,83 | 124.623,51 | | |
| | Percentuale di riscossione | 35,09 | 13,65 | 14,86 | 20,28 | 76,55 | 46,86 | | |
| Sanzioni per violazioni codice della strada | Residui iniziali | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | | |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali | Residui iniziali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.333,33 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Proventi acquedotto | Residui iniziali | | 80.599,82 | 163.980,25 | 157.645,90 | 117.645,90 | 165.558,61 | 0,00 | 0,00 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 70.354,64 | 169.734,02 | 220.000,00 | 132.087,29 | 175.000,00 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | 0,87 | 1,04 | 1,40 | 0,00 | 105,7027478 | | |
| Proventi canoni depurazione | Residui iniziali | 0,00 | 80.687,38 | 190.940,31 | 204.227,22 | 184.227,22 | 242.139,93 | 0,00 | 0,00 |
| | Riscosso c/residui al 31.12 | 0,00 | 50.000,00 | 155.000,00 | 200.000,00 | 122.087,29 | 165.000,00 | | |
| | Percentuale di riscossione | 0,00 | 0,62 | 0,81 | 0,81 | 0,98 | 68,14241666 | | |

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **non essere** equivalenti.

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

| | | |
|--|---|--------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere) | € | 1.799.050,55 |
| - di cui conto "istituto tesoriere" | € | 1.799.050,55 |
| - di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" | € | 1.799.050,55 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili) | € | 1.799.050,55 |

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'Ente non ha fornito in allegato al Rendiconto 2023 i Conti degli Agenti Contabili e dunque non è stato possibile verificare che l'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengano regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Fondo cassa complessivo al 31.12 | € 1.676.939,59 | € 1.594.689,68 | € 1.799.050,55 |
| di cui cassa vincolata | € 867.538,56 | € 1.041.157,06 | € - |

Si precisa che l'esercizio 2023 non espone nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione la cassa vincolata, tenendo conto del risultato finale rappresentato da un disavanzo d'amministrazione.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023 per come si evince dalle tabelle che seguono.

| Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------|------|------|
| Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del | € - | € - | € - |
| Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai | € - | € - | € - |
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione | € - | € - | € - |
| Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata | | | € - |
| Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*) | € - | € - | € - |
| Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12 | € - | € - | € - |

* Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Comunque l'Organo di revisione ha verificato l'**inesistenza** dell'equilibrio di cassa, peraltro sottolineato in ogni parere di accompagnamento al bilancio preventivo 2023-2025, al bilancio di previsione 2024-2026 nonché all'odierno bilancio consuntivo 2023 da parte del revisore unico scrivente ed emerso formalmente nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione con un disavanzo di euro 3.571.903,76. Infatti, lo scrivente revisore unico ha sempre asserito che nonostante si evidenziasse nei bilanci preventivi **un equilibrio formalmente pari a zero**, alla luce di quanto esposto e rimarcato nei vari pareri resi circa i debiti fuori bilancio, le passività potenziali presunte, i debiti fuori bilancio con nomina del Commissario ad Acta, le sentenze passate in giudicato, l'inadeguatezza e l'incongruità della consistenza del FCDE e del Fondo Contenzioso, **gli equilibri di bilancio, sostanzialmente, si stimano non sussistere, conducendo l'Ente ad una situazione di deficitarietà nonché facendo trasparire chiaramente uno squilibrio strutturale.**

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **non abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, senza l'iscrizione di un adeguato FCDE, con il rischio di aver consentito autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL. Del resto tale situazione é stata a più riprese sottolineata con forza dallo scrivente revisore unico, dovendo condurre a debiti fuori bilancio, peraltro riscontrati anche dal settore finanziario dell'ente in questo rendiconto 2023, con l'iscrizione di un accantonamento rilevante (cfr. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2023).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel e ciò è sostenuto dalla presenza di debiti fuori bilancio liquidati – necessariamente - dal commissario ad acta;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **non ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti;

- l'Ente **non ha fornito** alcuna evidenza d'aver comunicato, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;
- l'Ente ha fornito un elenco dei mandati di pagamento per codice di bilancio anno 2023.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione non ha potuto riscontrare la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i perché necessita rimarcare che essendo il dato finale un disavanzo di euro 3.571.903,76 conduce a rilevare ingenti e consistenti debiti fuori bilancio.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 447.568,24 così passando da un saldo iniziale di euro 382.571,70 ad una consistenza finale di euro 988.762,04. Pur se la variazione pensata ed applicata presenta, rispetto al passato, una netta inversione di tendenza, con un adeguamento di dimensioni cospicue ed apprezzabili, si valuta ancora inadeguato ed incongruo il FCDE in forza dell'ingente massa di residui attivi, della loro vetustà e soprattutto della ridotta capacità di riscossione nel tempo dei crediti affidati quale recupero coattivo alle società di riscossione dalle quali non è stato possibile ancora avere dei resoconti precisi ed articolati.

Per come già anticipato nei paragrafi precedenti occorre rammentare che tra gli allegati trasmessi all'Organo di Revisione in data 09/05/2024 con PEC è presente uno denominato "crediti stralciati anno 2023 – variazioni entrate" che, nella realtà, non contiene l'elenco dei crediti stralciati, ma piuttosto il prospetto delle variazioni degli accertamenti.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le sotto elencate seguenti società controllate/partecipate dall'Ente non sono significative:

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

UNIONIPAC
UNIONE ITALIANA
COMUNITA' PASTORALI
CANTIERI

NO RIEL

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01, sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

| Progressivo | Codice fiscale società | Denominazione società | Anno di costituzione | % quota di partecipazione | Attività svolta | Partecipazione di controllo | Società in house | Qualità (ai sensi del d. lgs. n. 378/2016) | Indirizzo P. IVA |
|-------------|------------------------|---------------------------------------|----------------------|---------------------------|--|-----------------------------|------------------|--|------------------|
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J |
| 1 | 07385000792 | APPENNINO PAOLANO SPA in liquidazione | 2000 | 0,06% | Gestione diretta servizi pubblici municipali | | | | |
| 2 | 02575310789 | COSENZA ACQUE SPA in liquidazione | 2003 | 0,21% | Gestione servizio idrico integrato | | | | |
| 3 | 02729450797 | ASMETET CALABRIA S.C. a R.L. | 2005 | 0,15% | Centro servizi territoriale | | | | |
| 4 | 02117510780 | GAL VALLECRATI S.C. a R.L. | 1997 | 3,81% | Attuazione programma leader | | | | |
| 5 | 03460750785 | FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. a R.L. | 2016 | 0,03% | Attuazione programma leader | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

Le società a partecipazione diretta (quotate o non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; cod. ex di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale con l'eventuale forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori espressivi in decimi.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica dell'attività effettivamente esercitata.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'ente in ragione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministratori/consiglieri si considerano il controllo analogo compiuto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette titoli quotati in mercati regolamentati, se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, se sta partecipando di società quotate e che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023, né tantomeno è possibile riscontrare se le suddette società/organismi partecipati abbiano sopportato delle perdite d'esercizio.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione non ha potuto riscontrare che l'Ente sia obbligato oppure non obbligato ad effettuare l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

| SOCIETÀ/ORGANISMI PARTECIPATI | perdita/diff.valore e costo produzione 2021 | Quota ente | Fondo |
|---------------------------------|---|------------|-------|
| Appennino Paolano S.p.A. | | | - |
| Cosenza Acque S.p.A. in liqu. | | | - |
| Asmetet Calabria Scarl | | | - |
| GAL Vallecrati Scarl | | | - |
| Flag La Perla del Tirreno Scarl | | | - |
| TOTALE | | - | - |

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento e la gestione del FAL appare conforme ai principi contabili.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un saldo del fondo rischi contenzioso per euro 40.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate ritenendole non congrue.

Pertanto, ai fini della verifica della congruità dello stanziamento al Fondo rischi contenzioso, l'Ente **non ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, nonostante il revisore scrivente abbia a più riprese ed in più verbali dell'organo di controllo (cfr. verbali n.7 del 04.12.2023, verbale n.8 del 04.12.2023 e verbale n.9 del 24.12.2023) lo abbia evidenziato, in quanto appare lampante che **l'assenza di adeguati e congrui** fondi di accantonamento contribuisce in maniera determinante a non garantire il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, senza possibilità di poter attestare la salvaguardia degli equilibri, nonché risultando di fatto l'Ente in una situazione strutturalmente deficitaria.

A quanto appena sopra esposto si precisa che la consistenza del suddetto **fondo è assolutamente inadeguata e carente**:

1. considerati i debiti fuori bilancio riconosciuti e oggetto di giudizi di ottemperanza da parte del commissario ad acta;
2. valutato quanto già era emerso con il verbale del revisore n.04 del 31/08/2023 alle pagine n.03 n.04 circa gli atti di precetto, di pignoramento e di cessione del credito che qualora le somme richieste fossero dovute – in alcuni casi sono rese definitive per atto non opposto – quasi sicuramente saranno gravate dagli oneri legali da accantonare;
3. tenuto in debito conto, l'assenza di una risposta da parte degli uffici dell'Ente - sin dal verbale n.02 del 02/08/2023 - circa le sentenze passate in giudicato per le quali l'organo di revisione aveva fatto richiesta di apposita relazione da cui emergano i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, allo scopo di tener conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge – in bilancio oppure nei bilanci di riferimento.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

| | |
|--|-------------------|
| Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale) | € 3.504,00 |
| Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce | € 1.401,36 |
| - utilizzi | € - |
| TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO | € 4.905,36 |

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018 per un controvalore pari ad euro 32.969,91.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 alcun accantonamento a tale titolo per l'esercizio 2023, risultando esclusivamente il riporto del saldo del Fondo di garanzia debiti commerciali per euro 32.969,61 come indicato a pag.1 del prospetto "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023", trasmesso all'Organo di revisione.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è stato iscritto un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione **ha accantonato** la somma di euro 2.242.912,98 di cui euro 1.955.037,71 per un accantonamento legato ai "Debiti fuori bilancio" ed euro 250.000,00 per un accantonamento correlato al "Fondo imprevisti di Piano".

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

Comune di
S. Maria
S. Maria
S. Maria

C. 0111

| Entrate 2021 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Accertamenti | Accert.ti /Previsioni iniziali % | Accert.ti /Previsioni definitive % |
|---------------|---------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 1.854.025,23 | 1.854.025,23 | 1.363.464,05 | 73,54 | 73,54 |
| Titolo 2 | 1.021.840,26 | 1.021.840,26 | 822.988,62 | 80,54 | 80,54 |
| Titolo 3 | 497.510,00 | 497.510,00 | 390.102,31 | 78,41 | 78,41 |
| Titolo 4 | 260.765,00 | 260.765,00 | 100.999,05 | 38,73 | 38,73 |
| Titolo 5 | - | - | - | #DIV/0! | #DIV/0! |
| TOTALE | 3.634.140,49 | 3.634.140,49 | 2.677.554,03 | 73,68 | 73,68 |

| Entrate 2022 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Accertamenti | Accert.ti /Previsioni iniziali % | Accert.ti /Previsioni definitive % |
|---------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 1.856.621,00 | 1.856.621,00 | 130.571.157,00 | 7.032,73 | 70,33 |
| Titolo 2 | 979.562,83 | 979.562,83 | 959.749,60 | 97,98 | 97,98 |
| Titolo 3 | 1.047.125,84 | 1.047.125,84 | 996.851,30 | 95,20 | 95,20 |
| Titolo 4 | 469.751,69 | 469.751,69 | 334.515,77 | 71,21 | 71,21 |
| Titolo 5 | - | - | - | #DIV/0! | #DIV/0! |
| TOTALE | 4.353.061,36 | 4.353.061,36 | 132.862.273,67 | 3.052,16 | 3.052,16 |

| Entrate 2023 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Accertamenti | Accert.ti /Previsioni iniziali % | Accert.ti /Previsioni definitive % |
|---------------|---------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 1.613.212,76 | 1.613.212,76 | 1.217.060,67 | 75,44 | 75,44 |
| Titolo 2 | 647.503,97 | 647.503,97 | 638.299,10 | 98,58 | 98,58 |
| Titolo 3 | 655.520,00 | 655.520,00 | 483.868,30 | 73,81 | 73,81 |
| Titolo 4 | 2.294.335,37 | 2.294.335,37 | 658.455,67 | 28,70 | 28,70 |
| Titolo 5 | - | - | - | #DIV/0! | #DIV/0! |
| TOTALE | 5.210.572,10 | 5.210.572,10 | 2.997.683,74 | 57,53 | 57,53 |

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------|------------|-----------|
| Accertamento | € - | € 7.920,00 | 11.443,26 |
| Riscossione | € - | € 7.920,00 | 11.443,26 |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

| Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente | | | |
|---|---------|----------------|-----------------|
| Anno | importo | spesa corrente | % x spesa corr. |
| 2021 | € - | | #DIV/0! |
| 2022 | € - | | #DIV/0! |
| 2023 | € - | | #DIV/0! |

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

| <i>sanzioni ex art.208 co 1</i> | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------------------------|---------|---------|---------|
| accertamento | € - | € - | € - |
| riscossione | € - | € - | € - |
| %riscossione | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! |

| <i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i> | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------------------|---------|---------|---------|
| accertamento | € - | € - | € - |
| riscossione | € - | € - | € - |
| %riscossione | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! |

La quota vincolata risulta destinata come segue:

| Destinazione parte vincolata | |
|---|------------------------------|
| <i>sanzioni ex art.208 co 1</i> | Accertamento 2023 |
| Sanzioni Codice della Strada | € - |
| fondo svalutazione crediti corrispondente | € - |
| entrata netta | € - |
| destinazione a spesa corrente vincolata | € - |
| % per spesa corrente | #DIV/0! |
| destinazione a spesa per investimenti | #RIF! |
| % per Investimenti | #RIF! |

| Destinazione parte vincolata | |
|---|------------------------------|
| <i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i> | Accertamento 2023 |
| Sanzioni Codice della Strada | € - |
| fondo svalutazione crediti corrispondente | € - |
| entrata netta | € - |
| destinazione a spesa corrente vincolata | € - |
| % per spesa corrente | #DIV/0! |
| destinazione a spesa per investimenti | #RIF! |
| % per Investimenti | #RIF! |

Il profilo di dettaglio della documentazione fornita dall'Amministrazione agli atti di questo parere non mette nelle condizioni l'Organo di revisione affinché possa approfondire per tipologia di entrata le dinamiche di riscossione delle varie entrate.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

| Spese 2021 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegnate+ FPV | Impegnate /Previsioni iniziali % | Impegnate /Previsioni definitive % |
|-----------------|---------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 3.004.299,53 | 3.004.299,53 | 1.937.260,42 | 64,48 | 64,48 |
| Titolo 2 | 404.253,38 | 404.253,38 | 197.907,61 | 48,96 | 48,96 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DM/O! | #DM/O! |
| TOTALE | 3.408.552,91 | 3.408.552,91 | 2.135.168,03 | 62,64 | 62,64 |

| Spese 2022 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegnate+ FPV | Impegnate /Previsioni iniziali % | Impegnate /Previsioni definitive % |
|-----------------|---------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 3.763.154,73 | 3.763.154,73 | 2.579.861,79 | 68,56 | 68,56 |
| Titolo 2 | 489.251,69 | 489.251,69 | 454.292,44 | 92,85 | 92,85 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DM/O! | #DM/O! |
| TOTALE | 4.252.406,42 | 4.252.406,42 | 3.034.154,23 | 71,35 | 71,35 |

| Spese 2023 | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegnate+ FPV | Impegnate /Previsioni iniziali % | Impegnate /Previsioni definitive % |
|-----------------|---------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | (A) | (B) | (C) | (C/A*100) | (C/B*100) |
| Titolo 1 | 2.723.007,52 | 2.723.007,52 | 2.134.636,28 | 78,39 | 78,39 |
| Titolo 2 | 2.245.744,49 | 2.245.744,49 | 596.312,69 | 26,55 | 26,55 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DM/O! | #DM/O! |
| TOTALE | 4.968.752,01 | 4.968.752,01 | 2.730.948,97 | 54,96 | 54,96 |

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

| Macroaggregati - spesa corrente | | Rendiconto 2022 | Rendiconto 2023 | variazione |
|---------------------------------|---|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | € 582.468,27 | € 528.613,68 | -53.854,59 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | € 47.062,58 | € 43.879,12 | -3.183,46 |
| 103 | acquisto beni e servizi | € 1.025.215,45 | € 600.036,24 | -425.179,21 |
| 104 | trasferimenti correnti | € 135.155,31 | € 108.822,74 | -26.332,57 |
| 105 | trasferimenti di tributi | | | 0,00 |
| 106 | fondi perequativi | | | 0,00 |
| 107 | interessi passivi | € 138.396,89 | € 128.655,20 | -9.741,69 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | | | 0,00 |
| 109 | rimborsi e poste correttive delle entrate | | | 0,00 |
| 110 | altre spese correnti | € 651.563,29 | € 724.629,30 | 73.066,01 |
| TOTALE | | € 2.579.861,79 | € 2.134.636,28 | -445.225,51 |

In merito si osserva che le spese correnti sono diminuite di euro 44.225,51.

Spese per il personale

La documentazione trasmessa agli atti dell'Organo di Revisione per il rilascio di questo parere non contiene informazioni adeguate per l'elaborazione del seguente prospetto.

| | Media 2011/2013 | rendiconto 2023 |
|---|-------------------------------------|-----------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | |
| Spese macroaggregato 101 | € - | |
| Spese macroaggregato 103 | | |
| Irap macroaggregato 102 | | |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Totale spese di personale (A) | € - | € - |
| (-) Componenti escluse (B) | | |
| (-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) | | |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C | € - | € - |

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

L'Ente non ha fornito quindi all'Organo di Revisione l'evidenza che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientri** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di Revisione precedente, nella persona del Dr. Saverio Greco, ha rilasciato parere "**Non Favorevole**" (cfr. verbale n.11 del 04.05.2023) sul programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio 2023, in aggiunta alla determinazione del fondo risorse decentrate, rilasciando un parere **"Non Favorevole"** come da verbale n.8 del 04.12.2023.

Infine, l'Organo di revisione ha rilasciato un parere **"Non Favorevole"** sul PIAO 2023/2025 con verbale n.7 del 04.12.2023.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

| Macroaggregati - spesa c/capitale | Rendiconto 2022 | Rendiconto 2023 | variazione |
|--|-----------------|-----------------|------------|
| 201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente | | | 0,00 |
| 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | | | 0,00 |
| 203 Contributi agli investimenti | | | 0,00 |
| 204 Altri trasferimenti in conto capitale | | | 0,00 |
| 205 Altre spese in conto capitale | | | 0,00 |
| TOTALE € | - | € - | 0,00 |

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione del rendiconto, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

A proposito dei debiti fuori bilancio il revisore unico osserva che alla data odierna non è stata ricevuta alcuna comunicazione dai Responsabili degli Uffici dell'Ente circa la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, nonostante quanto prescritto nei suoi verbali n.7 del 04.12.2023 (parere su PIAO 2023-2025), n.8 del 04.12.2023 (parere fondo risorse decentrate) e n.9 del 24.12.2023 (parere variazione bilancio preventivo 2023-2025).

In particolare nel verbale del revisore n.9 del 24.12.2023 relativamente ai debiti fuori bilancio nonché alle passività potenziali rimaste inevase nelle richieste più volte reiterate dallo stesso organo di controllo, si afferma quanto segue circa le responsabilità per quanto si potrebbe profilare:

*".....seppur a detta della Responsabile del Servizio Finanziario, sembrerebbe assicurare il mantenimento degli equilibri e del pareggio del bilancio, lo scrivente organo di revisione nel parere rilasciato al Bilancio di Previsione 2023/2025, che qui si richiama recante sul verbale il n.05 dell'08.09.2023, evidenziava nel paragrafo "Osservazioni e Suggestimenti" una serie di gravi e rilevanti situazioni contabili. Le suddette situazioni **se non rimosse all'epoca** oppure adeguatamente trattate **nell'immediatezza** (dall'08.09.2023 sono trascorsi più di tre mesi sino alla data odierna, così rimandando ogni decisione in merito alle questioni sopra rappresentate, sia riferito agli Amministratori comunali, sia riferito ai Dirigenti comunali) avrebbero condotto, in breve tempo, l'Ente al **default** per la presenza di **debiti fuori bilancio**, in particolar modo nel settore Tecnico e nel settore Amministrativo e, quindi, con le conseguenti ricadute nel Settore Finanziario, con potenziali responsabilità – se configurate con i profili previsti dalla legge – degli stessi Dirigenti comunali e degli stessi*

Amministratori comunali per **“danno erariale”**, valutato che proprio dal Segretario Comunale Avv. P. De Paola era stata inoltrata la nota protocollo n.6858 del 30.10.2023 – qui richiamata integralmente - con cui si raccomandava vivamente ai Responsabili dei Settori di effettuare l'attività di ricognizione e monitoraggio, richiesta dal Consigliere Sig. Marco Sconosciuto al fine di riscontrare quanto aveva scritto l'organo di revisione nel parere rilasciato al Bilancio di Previsione 2023/2025, facendo emergere nel più breve tempo possibile le criticità finanziarie segnalate, ponendo rimedio, **se riscontrata**, l'assenza degli equilibri di bilancio, con il riconoscimento e la relativa copertura dei debiti fuori bilancio – se confermati – rispetto ad una condizione di squilibrio finanziario strutturale dell'Ente comunale. Peraltro, la stessa Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa T. Nigro, nella sua nota protocollo n.7709 del 29.11.2023, anch'essa qui integralmente richiamata, venendo incontro ed in perfetta condivisione con quanto richiesto dal Segretario Comunale nella sua nota, protocollo n.6858 del 30.10.2023, conferma la necessità di procedere ad una ricognizione e monitoraggio da parte di tutti i Responsabili di Settore “.....al fine di verificare, garantire e salvaguardare gli equilibri di bilancio di questo Ente, si rende necessario procedere ad una accurata verifica dei debiti in maniera da attenuare eventuale rischio di emersione di passività latenti”;

1. che la situazione debitoria, eventualmente fatta emergere dai Responsabili di Settore, ma ad oggi ancora sono totalmente assenti e/o carenti le azioni che dovevano essere poste in essere per come richiesto dallo scrivente Revisore, del resto avvalorate dalla tempistica indicata dalla Responsabile del Servizio Finanziario nella sua nota protocollo n.7709 del 29.11.2023, richiedendolo agli altri responsabili di settore, circa il “.....voler effettuare nei rispettivi ambiti di competenza detta verifica e comunicare a questa Responsabile, nel più breve tempo possibile **e non oltre 11.12.2023**, eventuali Debiti Fuori Bilancio, eventuali passività potenziali, nonché passività derivanti da provvedimenti giurisdizionali definiti e/o esecutivi negativi notificati ad oggi a carico di questo Ente”;

Valutato

che la situazione organizzativa degli Uffici dell'Ente, penalizzata dalle ridotte dimensioni che incidono sull'attività amministrativa da porre in essere in questo particolare momento di criticità finanziaria, è fondata su un “dialogo lavorativo ed amministrativo” alquanto problematico e preoccupante tra i Responsabili di Settore ed il Segretario Comunale ovvero su continue richieste e/o conferme della ipotesi di mancanza degli equilibri di bilancio, per come si evince riportando e confrontando la nota dell'11.12.2023 del Segretario Comunale Avv. P. De Paola che afferma “.....In considerazione di tali rilievi, appare quanto mai doveroso ed opportuno un attento controllo da parte degli uffici dell'ente sul fondo accessorio 2023, ed una valutazione circa la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio che sia di riscontro ai richiamati rilievi mossi dall'Organo di Revisione. Pertanto, si invitano i Responsabili indicati in epigrafe, e per quanto di competenza, a voler fornire controdeduzioni al contenuto del verbale dell'Organo di Revisione proprio in ordine alla sostenibilità finanziaria (nel senso anzidetto della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio) degli oneri scaturenti dal fondo accessorio così come costituito e determinato” oppure per come si evince dalla nota protocollo n.0008173 del 19.12.2023 della Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa G. Oliverio che afferma nelle sue conclusioni “.....Atteso, però, come alla data odierna la sottoscritta non è a conoscenza di dichiarazione di dissesto finanziario per il Comune di Guardia Piemontese, mentre sulla sussistenza delle certificabilità della parte variabile del Fondo appare necessario acquisire una attenta verifica da parte del competente Settore Finanziario” oppure ancora per come si evince dalla nota protocollo n.0008086 del 15.12.2023 della Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa G. Oliverio che specifica a pagina 4 (quattro) che “....Si fa presente come dal 20.07.2023 al 29.11.2023 sono stati notificati 12 atti di pignoramento, di cui solo quello a firma dell'Avv. Lucchese per conto della società IMPEC Costruzioni srl ammonta ad € 194.043,94 aumentato della metà. A riguardo, codesta spettabile Giunta comunale, a tutela delle attività istituzionali, con propria deliberazione n° 60 del 27.11.2023 ha inteso salvaguardare alcune

voci di spesa da eventuale esecuzione forzata. Si deduce da quanto detto che, probabilmente, la situazione finanziaria, alla luce della esposizione della cassa ai suddetti pignoramenti, possa avere subito un notevole peggioramento nel corso dell'anno corrente. Deduzione che non può che rimanere teorica se non suffragata da una verifica all'attualità della situazione da parte del Responsabile Finanziario".

Pertanto, a parere dello scrivente revisore, la situazione di squilibrio finanziario che sembra emergere per i consistenti residui attivi, crediti ad elevata percentuale di inesigibilità, bassa capacità di riscossione delle entrate nel tempo, servizi di primaria importanza quali l'illuminazione energetica ed il servizio di smaltimento/raccolta rifiuti che sembrerebbero accogliere debiti fuori bilancio, mancata attestazione del responsabile di settore di assenza di passività latenti e/o sentenze passate in giudicato con l'indicazione e la valorizzazione dei relativi importi, accantonamenti rischi non adeguati alla fattispecie, le carenze nell'organizzazione amministrativa per le ridotte dimensioni dell'ente, appaiono proiettare in modo netto e chiaro il Comune verso una condizione strutturalmente deficitaria e quindi rafforza la necessità di esprimere un parere contrario alla variazione di bilancio, considerato che le forti preoccupazioni del Revisore esposte nel parere rilasciato al Bilancio Preventivo 2023/2025 sono rimaste inevase oppure in attesa di risposte formali (attestazioni dei dirigenti di settore, azioni da intraprendere da parte degli amministratori comunali, ecc.) che tardano ad arrivare, provocando un irrimediabile danno alla gestione dell'ente ed alle sue possibilità di ripresa economico-finanziaria".

Altrettanto si può affermare relativamente alle comunicazioni da ricevere e/o verifiche effettuate circa le passività potenziali probabili, considerato che lo scrivente Organo di revisione, sin dal verbale n.02 del 02.08.2023 (al protocollo dell'Ente al n.4985 del 02.08.2023) avente ad oggetto "insediamento organo di controllo e revisione del Comune di Guardia Piemontese (Provincia di Cosenza)" esamina nel corso della riunione, con i Responsabili dei Servizi Finanziario, Tecnico ed Amministrativo, tra gli altri argomenti, i **potenziali e presunti debiti fuori bilancio**, alla data del medesimo verbale conosciuti e/o conoscibili, i quali venivano riepilogati, sostanzialmente, nelle tipologie di seguito elencate:

sentenze passate in giudicato: in riferimento a tale tipologia l'organo di revisione richiedeva una relazione da cui potessero risultare i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, tenendo conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge - in bilancio oppure nei bilanci di riferimento. Infatti, il revisore unico in carica ha ritenuto indispensabile avere certezza circa lo stato dell'arte del contenzioso del Comune al fine di evidenziare eventualmente pignoramenti e/o atti di recupero dei crediti da parte di soggetti che hanno inteso instaurare pendenze giudiziarie con l'Ente dall'esito eventualmente incerto;

potenziali debiti per forniture di servizi: per i quali, allo stato, i responsabili dei vari servizi devono fornire le opportune informazioni; a tal proposito, il dr. Ventura raccomandava la pronta acquisizione di tutti gli elementi necessari ai fini della valutazione, con apposita comunicazione da trasmettere a cura degli stessi responsabili dei servizi. La suddetta osservazione prendeva le mosse dal fatto che il revisore unico aveva ricevuto in data 3 luglio 2023 prot.1654 una comunicazione tramite PEC dalla società Calabria Maceri e Servizi S.p.A. da cui emerge una "proposta di piano di rientro" rivolta all'Ente per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti per circa 300 mila euro riferita, a dire della stessa Calabria Maceri e Servizi

S.p.A., a prestazioni ".....riconducibili a parte di fatture scadute da oltre un anno e che il saldo lo si vedrebbe a distanza di circa due anni".

A ciò va aggiunto la reiterazione della sopracitata richiesta ai Responsabili dei Servizi nei verbali del revisore n.03 dell'11/08/2023 – al protocollo dell'Ente n.0005168 dell'11/08/2023 – nonché n.04 del 31/08/2023 – al protocollo dell'ente n.0005427 del 31/08/2023 - nonostante si giudichi necessario ottenere le certificazioni richieste, così da poter attestare gli equilibri di bilancio con la relativa salvaguardia **che a giudizio di chi scrive non sono presenti.**

Debiti fuori bilancio riconosciuti con nomina del Commissario ad Acta

In riferimento a tale categoria di debiti fuori bilancio lo scrivente revisore unico sottolinea come con verbali del revisore precedente Dott. Saverio C. Greco n.4 del 30/03/2023, n.6 del 04/04/2023, n.7 del 04/04/2023 e n.13 dell'08/05/2023 si sia provveduto a riconoscere debiti fuori bilancio, nei primi cinque/sei mesi dell'esercizio 2023, con contestuale liquidazione delle somme dovute a seguito della nomina del Commissario ad Acta in quanto scaturiti dall'ottemperanza di sentenze esecutive che incidono profondamente sulla consistenza della cassa nonché inficiano fortemente gli equilibri di bilancio. Del resto nel verbale del revisore n.04 del 31/08/2023 sono riportati un atto di precetto, un atto di pignoramento e due atti di cessione del credito che, tutti insieme, potrebbe costituire nell'immediato futuro ed in parte, potenziali debiti fuori bilancio, da pagare in forza della nomina di un commissario ad acta, considerate le formule esecutive per cui sono gravate - in particolare - l'atto di precetto e l'atto di pignoramento.

Tali debiti sono così classificabili:

| Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|
| | 2021 | 2022 | 2023 |
| Articolo 194 T.U.E.L.: | | | |
| - lettera a) - sentenze esecutive | € - | | |
| - lettera b) - copertura disavanzi | | | |
| - lettera c) - ricapitalizzazioni | | | |
| - lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza | | | |
| - lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | | | |
| Totale | € - | € - | € - |

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, non consente all'Organo di revisione di verificare il rispetto delle condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non risulta aver effettuato nuovi investimenti finanziati da debito.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'Ente **non abbia oppure abbia in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

| Soggetto/OOPP | Fidejussioni | Patronage forte | Mutui | Altre operazioni |
|---|--------------|-----------------|-------|------------------|
| a) dei propri organismi partecipati | | | | |
| b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati | | | | |

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

| ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021 | Importi in euro | % |
|--|------------------------|----------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | € 1.363.464,05 | |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | € 822.988,62 | |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | € 390.102,31 | |
| (A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021 | € 2.576.554,98 | |
| (B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A) | € 257.655,50 | |
| ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023 | | |
| (C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1) | € 128.655,20 | |
| (D) Contributi erariali in c/interessi su mutui | € - | |
| (E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | € - | |
| (F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E) | € 129.000,30 | |
| (G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E) | € 128.655,20 | |
| Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100 | | 499,33% |

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

| Debito complessivo | | |
|---|----------|-----------------------|
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | |
| 1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022 | + | € 2.503.762,24 |
| 2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023 | - | € 175.000,00 |
| 3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023 | + | € - |
| TOTALE DEBITO | = | € 2.328.762,24 |

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

| Anno | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Residuo debito (+) | € 2.482.003,32 | € 2.692.234,93 | € 2.503.762,24 |
| Nuovi prestiti (+) | € - | € - | € - |
| Prestiti rimborsati (-) | € 210.231,61 | € 239.780,86 | € 175.000,00 |
| Estinzioni anticipate (-) | € - | € - | € - |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | | € 51.308,17 | € - |
| Totale fine anno | € 2.692.234,93 | € 2.503.762,24 | € 2.328.762,24 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 1.728 | 1.726 | 1.770 |
| Debito medio per abitante | 1.558,01 | 1.450,62 | 1.315,68 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Oneri finanziari | € 142.272,49 | € 134.521,35 | € - |
| Quota capitale | € 162.867,69 | € 210.231,61 | € - |
| Totale fine anno | € 305.140,18 | € 344.752,96 | € - |

L'Ente nel 2023 *non* risulta aver effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non risulta avere in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2023 ha accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Come già anticipato dal precedente revisore Dott. S. Greco, la certificazione Covid resa nel 2023 è risultata purtroppo incoerente (Rilievo 17) con la certificazione Covid resa nel 2022.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'Ente dai prospetti E ed F risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che rendiconto 2022 ha risorse vincolate sufficienti.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se l'ente abbia oppure non abbia effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

| <i>Inventario di settore</i> | <i>Ultima data di aggiornamento</i> |
|---------------------------------------|--|
| Immobilizzazioni immateriali | 31.12.2023 |
| Immobilizzazioni materiali di cui: | 31.12.2023 |
| - <i>inventario dei beni immobili</i> | 31.12.2023 |
| - <i>inventario dei beni mobili</i> | 31.12.2023 |
| Immobilizzazioni finanziarie | |
| Rimanenze | |

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2023 e documenti allegati

COMUNE DI
MURILIO
C.A.P. 07020
C.O. 001

| STATO PATRIMONIALE | 2023 | 2022 | differenza |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 8.534.680,27 | 8.010.980,87 | 523.699,40 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 5.428.341,73 | 3.513.346,00 | 1.914.995,73 |
| D) RATEI E RISCONTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 13.963.022,00 | 11.524.326,87 | 2.438.695,13 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 7.633.720,35 | 7.267.826,35 | 365.894,00 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) DEBITI | 6.329.301,65 | 4.256.500,52 | 2.072.801,13 |
| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 13.963.022,00 | 11.524.326,87 | 2.438.695,13 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 3.440.433,53 | 3.500.318,34 | -59.884,81 |

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono la voce "D" dei Debiti incrementatasi per euro 2.072.801 e la voce "C" dello "Attivo Circolante" incrementatasi per euro 1.914.995.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione non ha potuto ancora verificare che la contabilità al 31.12.2023 sia oppure non sia allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare che l'Ente abbia oppure non abbia rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione richiama il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione, con:

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

sul fronte delle entrate e dei residui attivi, nel prescrivere un continuo e attento monitoraggio del comparto, continua ad evidenziare una scarsa e bassa capacità di riscossione dell'ammontare dei residui attivi che indubbiamente determina carenze e difficoltà nella gestione della cassa, finendo con il provocare carenze nella gestione delle risorse finanziarie;

sul fronte della spesa, a proposito della voce "acquisti beni e servizi", in particolare quella correlata alle spese per gestione rifiuti e per illuminazione pubblica, appare evidente la conferma dell'esistenza di debiti fuori bilancio, già comunicato dagli uffici nella nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 e tale assunto viene sostenuto dall'imputazione nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione esercizio 2023 con un accantonamento di euro 2.242.912,98 da parte dell'Ente, attribuendo un accantonamento di euro 1.955.037,71 per debiti fuori bilancio nonché un ulteriore accantonamento di euro 250.000,00 per Fondo imprevisti di Piano;

sul fronte della programmazione triennale del fabbisogno del personale si conferma il parere "Non favorevole" reso dal precedente revisore unico nonché si evidenzia che il conclamato disequilibrio strutturale qui definitivamente rappresentato con gli accantonamenti sopra indicati per D.F.B., impongono un blocco della spesa del personale, vista la prospettiva certa di un Ente strutturalmente deficitario;

sul fronte dei documenti sottoposti nel mese di dicembre 2023 quali il "PIAO 2023/2025" nonché il "Fondo Risorse Decentrate" il revisore ha espresso un **parere non favorevole** per entrambe le situazioni nei verbali n.7 del 04.12.2023 (parere sul PIAO 2023/2025) e n.8 del 04.12.2023 (parere sul fondo risorse decentrate) poiché l'organo di controllo non dà atto del rispetto alle prescrizioni di legge, della compatibilità dei costi derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica sulla base dei fabbisogni di personale programmati per il triennio 2023/2025 con la proposta di deliberazione della giunta nonché sottolinea che la presente programmazione triennale non appare garantire il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, non essendo stato possibile attestare la salvaguardia degli equilibri, risultando di fatto l'Ente in una situazione strutturalmente deficitaria;

sul lato delle spese in conto capitale alla luce della programmazione delle opere pubbliche previste nel bilancio di previsione 2024-2026, nonostante abbiano la copertura di finanziamenti pubblici (fondi PNRR, comunitari, regionali, provinciali, ecc.) si ribadisce, come già anticipato nel bilancio di previsione 2024-2026, tutte le criticità sollevate, insistendo sulla prescrizione, esortando vivamente l'Ente di monitorare, contenendo la gestione finanziaria dei flussi di cassa collegati poiché la medesima gestione è orientata a fare ricorso all'indebitamento rappresentati dal ricorso all'anticipazione di liquidità che prevede l'accensione di mutui da Cassa Depositi e Prestiti, non compatibili per nulla con l'attuale situazione finanziaria;

sul fronte degli accantonamenti al fondo contenzioso non si può tralasciare come sia indispensabile avere contezza circa la richiesta formulata a più riprese, in merito alle sentenze passate in giudicato, di una relazione da cui potessero risultare i contenziosi presenti, la consistenza e/o quantificazione degli stessi nonché il grado del giudizio, tenendo conto dell'eventuale accantonamento - iscritto come per legge - in bilancio oppure nei bilanci di riferimento. Del resto si ritiene **irrinunciabile** avere certezza circa lo stato dell'arte del contenzioso del Comune al fine di evidenziare altri pignoramenti e/o atti di recupero dei crediti da parte di soggetti che hanno inteso instaurare pendenze giudiziarie con l'Ente dall'esito eventualmente incerto. Le somme accantonate nel fondo sono assolutamente incongrue e inadeguate;

in riferimento all'iscrizione del FCDE si valuta degno di nota lo sforzo compiuto dalla responsabile del servizio finanziario circa l'accantonamento iscritto a rendiconto 2023 ammontante a complessivi euro 447.568,24 così passando da un saldo iniziale di euro 382.571,70 ad una consistenza finale di euro 988.762,04. Seppure la variazione operata mostra, rispetto al passato, una netta inversione di tendenza, con un adeguamento di dimensioni cospicue ed apprezzabili, si valuta ancora inadeguato ed incongruo il FCDE in forza dell'ingente massa di residui attivi, della loro vetustà e soprattutto della ridotta capacità di riscossione nel tempo dei crediti affidati quale recupero coattivo alle società di riscossione dalle quali non è stato possibile ancora avere dei resoconti precisi ed articolati.

In merito agli eventuali e potenziali debiti fuori bilancio non è stata ricevuta dai responsabili degli Uffici alcuna attestazione e/o comunicazione che ne certificasse l'inesistenza, considerato che sembra conclamata la presenza di debiti fuori bilancio per circa 2 milioni di euro, si stima non più procrastinabile la necessità di condurre una stretta e tempestiva azione per il riconoscimento ed eventuale finanziamento degli stessi debiti, alla luce delle criticità che sono emerse.

Per ultimo, giudicate e ponderate le considerazioni sopra esposte, l'Organo di revisione **continua ad essere fortemente allarmato** circa la situazione finanziaria dell'Ente, ma nel contempo necessita affrontare con decisione ed immediatamente la situazione dei debiti fuori bilancio, sollecitando l'Amministrazione a valutare, **se esistono le condizioni di mettere in campo le misure correttive, rigorose e perentorie atte a risanare la gestione** nonché procedere con l'individuazione e la quantificazione delle risorse necessarie **per ripristinare l'equilibrio strutturale** ed il ripiano degli eventuali e/o potenziali debiti fuori bilancio, adottando, se possibile, la procedura del pre-dissesto oppure del **"riequilibrio finanziario pluriennale" previsto dall'articolo 243-bis del TUEL**.

Mentre nel caso in cui l'ipotesi di risanamento fosse inattuabile oppure non perseguibile dal punto di vista del tempo a disposizione, occorre applicare **l'articolo 244 del TUEL, definendo il default dell'Ente con la successiva dichiarazione di dissesto**.

Purtroppo va evidenziato che le suddette situazioni riferite ai debiti fuori bilancio **se non rimosse all'epoca** oppure adeguatamente trattate **nell'immediatezza** (dall'approvazione del bilancio preventivo 2023/2025 sono trascorsi circa nove mesi, così rimandando ogni decisione in merito alle questioni sopra rappresentate, sia riferito agli Amministratori comunali, sia riferito ai Dirigenti comunali) sembrerebbero condurre, velocemente, l'Ente al **default** per la presenza dei medesimi **debiti fuori bilancio**, in particolar modo nel settore

Tecnico e nel settore Amministrativo e, quindi, con le conseguenti ricadute nel Settore Finanziario, con potenziali responsabilità – se configurate con i profili previsti dalla legge – degli stessi Dirigenti comunali e degli stessi Amministratori comunali per **“danno erariale”**, imponendo l'emersione - nel più breve tempo possibile - delle criticità finanziarie segnalate, ponendo rimedio, se riscontrata, l'assenza degli equilibri di bilancio, con il riconoscimento e la relativa copertura dei debiti fuori bilancio rispetto ad una condizione di squilibrio finanziario strutturale dell'Ente comunale.

11. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e valutate:

- le rilevanti somme accantonate nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione per euro 2.242.912,98 che comprendono un accantonamento di circa 2 milioni di euro per debiti fuori bilancio;
- tenuto conto del disavanzo 2023 da ripianare che determina una grave situazione finanziaria, con ricadute negative anche sulla gestione corrente della cassa;
 - nonché confermato e conclamato che **non sussistono gli equilibri di bilancio** e, di conseguenza, **non è possibile attestare la salvaguardia degli equilibri**, risultando di fatto l'Ente in una **situazione strutturalmente deficitaria**;
 - quindi tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto 2023 alle risultanze della gestione, esprimendo un **parere “NON FAVOREVOLE”** e si invita l'Organo deliberante ad adottare con tempestività le opportune azioni per ricondurre l'Ente in una condizione di equilibrio duraturo, senza tralasciare alcuna misura prevista dalla vigente normativa.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. EUSTACHIO VENTURA

IL SEGRETARIO COMUNALE

- VISTO il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;
- VISTO, in particolare, il Titolo VI - Capo 1° " Controllo sugli atti";
- VISTI gli atti d'Ufficio

DISPONE

Che la presente deliberazione

- VENGA PUBBLICATA mediante affissione sull'Albo Pretorio on line, per n. giorni consecutivi (art. 124-comma 2 D.Lgs. N. 267/2000)
- VENGA TRASMESSA in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo (art. 125 D. Lgs. N° 267/2000)

ATTESTA

che la stessa deliberazione

| |
|---|
| √ |
| E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134 - comma 4 D.Lgs. n°. 267/2000) |



Ass. to Paolo De Paola
Paolo De Paola

Publicata sull'Albo Pretorio on -line in data

13.0 MAG 2024

con il n.

(art. 32 c. 1 legge n. 69/2009)

II RESPONSABILE
del SETTORE AMMINISTRATIVO

Giovanna Oliverio

Giovanna Oliverio